ENTE

1. Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

CITTÀ DI TORINO – CODICE SU00052

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2. Titolo del programma (*)

NESSUNO ESCLUSO: PROTAGONISTI DEL TERRITORIO

3. Titolo del progetto (*)

A PARTIRE DA NOI

- 4. Contesto specifico del progetto (*)
- 4.1 Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il Gruppo Abele è un'organizzazione non governativa senza fini di lucro nata a Torino nel 1965 e da sempre si impegna a saldare l'accoglienza con la cultura e la politica, promuovendo azioni di impegno sociale e vicinanza a chi è in difficoltà. L'attività del Gruppo coniuga spazi di accoglienza, con iniziative di prevenzione, formazione e informazione. L'operatività del Gruppo Abele è rivolta a soggetti poli-tossicodipendenti, alcolisti, sieropositivi, vittime di tratta, minori e giovani; persone a cui sono dedicati servizi a bassa soglia, comunità residenziali, case alloggio, assistenza domiciliare, ospitalità notturna, spazi di ascolto e orientamento, unità di strada, progetti di aiuto alle vittime, ai migranti e percorsi di mediazione dei conflitti.

Il nuovo progetto di Servizio Civile è rivolto a persone in situazione di marginalità sociale che necessitano di accoglienza e accompagnamento a causa della precaria condizione di salute e benessere psico-fisico.

Il progetto si articola su **5 sedi:**

1. SPORTELLO ACCOGLIENZA - Ha sede nel quartiere Borgo San Paolo di Torino. Lo sportello è gratuito e ad accesso diretto, svolge attività di primo ascolto, informazione, orientamento, counselling, diagnosi psicosociale, sostegno psicologico educativo e di sensibilizzazione sul territorio. È rivolto a **persone con problemi di dipendenza** (da sostanze o comportamentali), svolge anche un ruolo di orientamento ai servizi territoriali di competenza (pubblici e del privato sociale) per **persone con disagio psichico e/o sociale, difficoltà economiche e in cerca di lavoro.**

Ad oggi le **due macroaree di intervento** del servizio sono le seguenti.

A. Dipendenza. Progetti di intervento sul piano psicologico ed educativo, rivolti ai diretti interessati e ai familiari, per strutturare una risposta adeguata ai problemi di abuso. Attraverso un lavoro educativo e terapeutico si riesce a raggiungere una realistica consapevolezza della situazione presente, a disinnescare meccanismi comunicativi e relazionali patogeni e a comprendere quanto il problema possa essere affrontato attraverso le risorse interne del nucleo famigliare. Talvolta la richiesta di aiuto si trasforma

- in una presa in carico da parte dei servizi dell'associazione come il Centro Diurno (problemi di dipendenza), la Cascina Tario (problemi correlati alla dipendenza e all'AIDS) e il centro di Via Orfane 15 (ritirati sociali).
- **B. Ritiro sociale.** È prevista l'attivazione di percorsi rivolti sia ai ragazzi accolti nel centro diurno in via Orfane 15 a Torino, sia ai loro genitori, in una cornice metodologica di riferimento che consente una rimodulazione relazionale.

Dati di contesto.

Sede Sportello Accoglienza	quartiere operaio Borgo San Paolo di Torino, circoscrizione III
Popolazione residente Regione Piemonte al 30 novembre 2011	4.256.868
Persone tossicodipendenti in carico ai Ser.D.**	21.745
Popolazione residente nella Circoscrizione III***	120.912
Popolazione residente in Borgo San Paolo****	33.366

^{*} Fonte: ISTAT – 2021 <u>ultimo dato aggiornato.</u>

2. CENTRO DIURNO VIA ORFANE 15 - Il fenomeno del ritiro sociale costituisce una realtà nuova per la società europea e italiana; è identificato in Giappone negli anni '80 e definito con il termine di Hikikomori. Riguarda giovani dagli 11 ai 28 anni, in prevalenza di sesso maschile, provenienti da famiglie di tutti gli strati sociali. Il comportamento si manifesta con l'autoreclusione nella propria stanza di casa correlato a un forte sentimento d'inadeguatezza prestazionale rispetto alle richieste del contesto sociale, comportando l'abbandono della frequenza scolastica, il rifugiarsi in attività solitarie e compensative legate alle nuove tecnologie telematiche (internet, videogiochi, serie TV, e chat tematiche); la condizione è causa d'inversione del ritmo circadiano sonno-veglia e il mondo virtuale prende il sopravvento su quello reale.

Il fenomeno è in aumento, tante famiglie e agenzie educative negli ultimi anni si sono rivolti allo sportello Accoglienza per chiedere aiuto. Vista la crescente domanda, è stato aperto da giugno 2020 il centro diurno dedicato.

Dopo una fase di educativa domiciliare, in cui si crea una relazione di fiducia, è proposta al ragazzo la partecipazione ad attività individuali e di gruppo presso il Centro, basate sulla socializzazione con i pari attraverso il fare condiviso in un contesto protetto. Fondamentale è il lavoro in rete con i servizi pubblici e privati, quali neuropsichiatria infantile, servizi di psicologia e psichiatria, servizi sociali, scuole e associazioni del territorio di Torino e provincia. Si prevede il coinvolgimento dei genitori presso lo Sportello Accoglienza con l'obiettivo di fornire un counseling alla genitorialità in un luogo differente da quello vissuto dai figli.

La struttura è sita in un contesto protetto in **pieno centro storico di Torino**. L'unico **studio italiano** sul fenomeno **Hikikomori** è stato fatto dal Gruppo Abele, in collaborazione con il CNR di Pisa nel

^{**} Fonte: Bollettino 2019 dell'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze della Regione Piemonte. Dati relativi all'anno 2019 Ultimo dato aggiornato

^{***} Dati al 31/12/2021 Fonte: sito web Città di Torino Ufficio di Statistica <u>Ultimo dato aggiornato</u> ****Dati al 31/12/2021 Fonte: sito

2021. Lo studio su scala nazionale attraverso il questionario ESPAD® Italia 2021 rivolto a studenti e docenti, ha per la prima volta stimato quantitativamente il fenomeno ipotizzando la presenza di circa 100.000 ritirati sociali in Italia.

3. CENTRO DIURNO - Servizio semi-residenziale, nel quartiere Barriera di Milano di Torino. Accoglie adulti con problemi di alcol e dipendenza da sostanze, inviati dal Ser.D (Servizio per le Dipendenze) dell'Asl della Città di Torino, persone che vivono situazioni di grande disagio sociale, familiare, economico e rilevanti problemi di salute, compromissione fisica. La situazione rende pertanto necessaria una rete di supporto e sostegno quotidiano.

La struttura terapeutica ha la finalità di aiutare la persona (talvolta anche il nucleo familiare) a costruire un progetto compatibile con le risorse e le capacità residue del soggetto, tali da permettergli di acquisire sufficiente autonomia e benessere psico-fisico. Gli interventi sono volti al sostegno e alla cura in ambito sanitario, al trattamento dei problemi legati alla dipendenza, all'autonomia personale, al monitoraggio e alla mediazione delle relazioni familiari e sociali e all'eventuale supporto legale e lavorativo.

Le misure di quarantena imposte dell'emergenza sanitaria hanno acuito le condizioni di isolamento sociale degli ospiti, portando a un peggioramento dei disturbi psichici e a un aumento dell'uso di sostanze, in particolare alcol.

La struttura è inserita nel "condominio solidale via Pacini n. 18" del Gruppo Abele e ospita servizi diversificati che lavorano in sinergia e concertazione: il Centro Diurno, la Drop House, servizio diurno per donne anche migranti e con figli piccoli, il Dormitorio per persone in difficoltà abitativa.

Dati di contesto:

Sede Centro Diurno	quartiere barriera di Milano di Torino, circoscrizione VI
Popolazione residente Regione Piemonte al 30 novembre 2011	4.256.868
Persone tossicodipendenti in carico ai Ser.D.**	12.622
Popolazione residente nella Circoscrizione VI***	104.351
Popolazione residente in Barriera di Milano****	110.000

4. CASCINA TARIO - In una vecchia cascina rimessa a nuovo (dove è situata anche la quinta sede SPRAR), presso il Comune di Andezeno, situato a 20 km da Torino e abitato da circa 2000 persone. È registrata nell'Albo degli Enti Ausiliari della Regione Piemonte con autorizzazione al funzionamento rilasciata da Regione Piemonte n. 2110/1996 del 31/05/1996. Ospita uomini e donne, giovani e adulti, italiani e stranieri, sieropositivi, malati di AIDS, in situazione di

^{**} Dati al 01/01/2022Fonte: sito web Città di Torino Ufficio di Statistica Ultimo dato aggiornato

^{***}Fonte: La Repubblica del 6/09/2021

^{****}Relazione al Parlamento Anno 2020

tossicodipendenza. Vengono accolte sia persone che scoprono la propria infezione e richiedono aiuto sanitario e psicologico per gestirla e accettarla, sia individui che, da molto tempo, vivono le patologie correlate e devono affrontare la cronicizzazione della malattia. La struttura ospita altresì persone in regime di pena alternativa, nonché persone in fase terminale che richiedono l'accompagnamento di fine vita.

5. SAI (ex SPRAR) - Il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI ex SPRAR), propone l'accoglienza integrata con interventi materiali di base e servizi volti a favorire l'autonomia della persona. Nello specifico il progetto Sai (D.M dell'Interno 10.10.2016 G.U. n.200 del 27.10.2016) è gestito dal Comune di Andezeno e il Gruppo Abele è l'ente attuatore del progetto che si occupa di **accogliere i richiedenti asilo/rifugiati affetti da HIV/AIDS e malattie correlate.**

I principali interventi promossi sono il counseling, l'informazione e l'educazione sanitaria, l'accompagnamento nel percorso di cura, l'assistenza legale e la mediazione linguistico-culturale. Parallelamente sono attive altre attività che spaziano dai corsi di alfabetizzazione e formazione linguistica, all'elaborazione di percorsi d'inserimento nel mercato del lavoro con l'attivazione di tirocini formativi e la preparazione ai colloqui di lavoro. A conclusione della permanenza presso la struttura, inizia la ricerca di situazioni abitative anche con il sostegno del Comune di Andezeno, ente partner.

Dati di contesto:

Sede CASCINA TARIO E SPRAR	ANDEZENO (To)
Normalia anno di informa de 1107	100 /4 5: /100k k)
Nuove diagnosi infezione da HIV Regione Piemonte	198 (4,5casi/100k ab.)
Di cui stranieri	71
N di Centri Malattie Sessualmente	8
Trasmissibili in Piemonte	
n. rifugiati residenti in Piemonte	22.784: 0,4% circa della popolazione regionale
n sieropositvi stranieri residenti in	86 unità, la maggior parte dei quali proviene dalla Nigeria
Piemonte	(25).
UNHCR 2020	

I principali **bisogni** individuati a partire dall'analisi complessiva del contesto e gli **indicatori** che verranno misurati trasversali alle sedi sono:

BISOGNO 1. Significativo peggioramento delle condizioni di benessere psicofisico di persone in situazioni di vulnerabilità sociale.

<u>Descrizione degli indicatori:</u> n. beneficiari, n. educative domiciliari, N. attività quotidiane, N. laboratori, n. partecipanti, frequenza incontri.

BISOGNO 2. Mancanza di sviluppo delle risorse personali e sociali per costruire un percorso di indipendenza individuale da parte di persone vulnerabili.

Descrizione degli indicatori: n. famigliari incontrati e supportati, n. partecipanti a laboratori, frequenza alle attività proposte agli utenti

BISOGNO 3. Necessità di prevenire lo sviluppo e la diffusione di comportamenti a rischio e devianti nella collettività.

Descrizione degli indicatori: n. alunni incontrati, n. partecipanti a incontri nel territorio

BISOGNO 4. Grave rischio di marginalizzazione e stigmatizzazione di soggetti fragili.

Descrizione degli indicatori: n. uscite ludiche, percentuale utenti che accedono al reinserimento, n. di utenti con buon esito nei percorsi educativi, n. accompagnamenti.

4.2 Destinatari del progetto (*)

Di seguito i beneficiari diretti del progetto per ogni sede:

1. SPORTELLO ACCOGLIENZA

Il progetto è dedicato a persone con problemi di dipendenza, non solo sostanze, ma anche dipendenze comportamentali, che pertanto si trovano ad affrontare una situazione di sofferenza e fragilità.

Il servizio di Accoglienza si rivolge a persone che richiedono un percorso di sostegno o di elaborazione dei vissuti, tanto per tematiche che rientrano nella macro area della dipendenza, quanto dei maltrattamenti agiti e del ritiro sociale.

Le persone accolte possono essere tanto i diretti interessati, che nel caso della dipendenza sono chi effettivamente consuma la sostanza o agisce il comportamento, mentre nel caso del ritiro sociale sono i ragazzi che evitano il contatto con il mondo esterno, quanto i loro familiari, che sono coinvolti in modo più o meno diretto nella problematica e che richiedono un supporto per il dolore affrontato in quel momento della vita o che desiderano costruire strumenti più efficaci per gestire la situazione. Per loro è previsto il sostegno psicologico individuale e di gruppo presso lo sportello accoglienza e di attività laboratoriali e domiciliari presso il centro diurno in via Orfane 15.

Nel 2021 le persone incontrate sono state 322 di cui:

- persone già in carico: 65

- nuovi contatti: 257

- colloqui effettuati: 1724

1. Dati individuali - N° di persone incontrate (beneficiari diretti): nel 2021 sono state accolte 201 persone con problematiche dirette relative a dipendenze comportamentali e da sostanze, gioco d'azzardo patologico e maltrattamento. Durante il progetto si prevede di prendere in carico circa 221 persone.

Di seguito la distribuzione dell'utenza in base alle motivazioni principali di accesso al Servizio:

Problema	Diretti interessati	Familiari

Alcool	1	7
Cannabis	15	32
Cocaina	16	15
Crack	22	26
Poliabuso	1	2
Eroina	5	4
Gioco patologico	12	12
Dipendenze comportamentali	4	5
Elaborazione fatto reato	39	/
Violenza	58	/
Problematiche psichiatriche	6	2
Problematiche relazionali	10	15

- 2. Dati familiari (beneficiari indiretti) N° di familiari incontrati: nel 2021 sono stati accolti 121 familiari di persone con problematiche indirette relative a dipendenze comportamentali e da sostanze e gioco d'azzardo patologico. Attraverso il progetto si prevede di raggiungere circa **150** familiari di persone vulnerabili.
- 3. Azioni di prevenzione nelle scuole. N. 80 alunni della scuola media inferiore di Cambiano per sensibilizzare sul tema del GAP (Gioco d'azzardo Patologico) mediante il Progetto "A che gioco giochiamo" nel 2021. Con il progetto si ipotizza di raggiungere **almeno 120 studenti**.

2. CENTRO DIURNO DI VIA ORFANE 15

Il progetto è rivolto a persone che necessitano di emancipazione della condizione di ritiro sociale, della remissione dall'uso di sostanze, di accettazione e convivenza con la malattia, di percorsi di autonomia ed empowerment, di percorsi individualizzati di reinserimento sociale e lavorativo, di riattivazione delle reti familiari, amicali e associative del territorio.

Nell'ultimo anno le prese in carico sono aumentate, al momento i destinatari sono **30 ragazze e** ragazzi dai **15** ai **30 anni in condizione di ritiro sociale** del territorio di Torino e provincia.

3. CENTRO DIURNO VIA PACINI 18

Il Centro Diurno è rivolto a persone maggiorenni, sia uomini sia donne, con problemi di dipendenza da sostanze psicoattive (eroina, cocaina, droghe sintetiche e psicofarmaci), alcol e

gioco d'azzardo. L'inserimento avviene su invio dei Ser.D (servizio delle dipendenze psicopatologiche) di riferimento con il quale si concorda un progetto personalizzato. La capienza della struttura è di 16 posti (attualmente tutti occupati). La durata media dei progetti individualizzati degli ospiti del servizio è molto lunga, di circa due anni, poiché la situazione di disagio al momento della presa in carico risulta essere cronicizzata e vi è dunque la necessità di un intervento quotidiano prolungato nel tempo.

Dati relativi alle persone accolte nel nell'anno 2021:

- Donne accolte: 2

- Uomini accolti: 15

- Età media: 50 anni

- Cittadinanza: italiana

- Sostanze d'abuso: eroina 10%; cocaina 10%; alcol 70%; psicofarmaci 10%. Si precisa che nella maggioranza delle situazioni esiste un poli-abuso.

Come si evince dai dati, le persone accolte presso il Centro sono in prevalenza di genere maschile, di cittadinanza italiana, con età superiore ai 50 anni e un grado di istruzione molto basso (talvolta non è stato concluso il ciclo delle scuole dell'obbligo). Pur essendo statisticamente una minoranza, grande valore ha la presa in carico delle donne, che spesso per condizione e storia di vita risultano particolarmente compromesse e hanno bisogno di un accompagnamento più assiduo. Nelle storie delle persone accolte vediamo profonde differenze da tematizzare e considerare: figli ancora profondamente inseriti nelle dinamiche famigliari, dinamiche coniugali logorate dalle protratte pratiche di uso, difficili assunzioni di ruoli genitoriali, condizioni di aperta e disperata solitudine

4. CASCINA TARIO

La Casa Alloggio accoglie 9 uomini e donne, sieropositivi e malati di AIDS, con storie di pluridipendenze e deprivazione familiare, sanitaria, relazionale, culturale, lavorativa e sociale.

Quanti nell'anno 2021 sono state accolte 10 persone: 8 uomini e 2 donne, di nazionalità italiana , tranne uno di origine marocchina

Ci si aspetta di accogliere nel 2022 **13 persone**.

5. SPRAR

Il centro ospita 10 persone, donne e uomini, maggiorenni, giovani e adulti, titolari di protezione internazionale necessitanti di cure mediche e provenienti da contesti geografici in situazioni di calamità.

Nel 2021 ha ospitato 13 persone, di cui 9 maschi e 4 femmine, di cui 6 con patologia hiv , disagio mentale e dialisi come patologie prevalenti. Le nazionalità prevalenti sono pakistana, nigeriana, ganese e guinea.

Ci si aspetta per il 2022 di accogliere 15 persone.

Cascina Tario e lo Sprar inoltre organizzano una serie di incontri di sensibilizzazione nel territorio, in particolare nel 2021:

- sono stati coinvolti circa 30 partecipanti in occasione dell'incontro che si è tenuto a dicembre presso un centro commerciale di Nichelino. È stato distribuito materiale informativo sull'Aids e sulle malattie sessualmente trasmissibili, autotest per l'hiv, preservativi e gadget. Con il progetto si ipotizza di aumentare la platea dei partecipanti a 50 persone ad incontro.
- sono stati coinvolti circa 50 studenti della scuola di Castelnuovo Don Bosco scuola superiore Andriano. Per l'occasione del 1 Dicembre (Giornata mondiale della lotta all'AIDS) si è tenuto un incontro sulla tematica dell'AIDS e prevenzione delle malattia sessualmente trasmissibili. Con il progetto si prevede di raggiungerne il triplo, coinvolgendo più classi.

Beneficiari indiretti del progetto, trasversali alle sedi:

- le reti familiari e sociali delle persone accolte;
- la popolazione dei territori di Chieri e Andezeno e Torino, in particolare i giovani, attraverso l'offerta di momenti di sensibilizzazione sui temi delle dipendenze, dell'HIV/AIDS e dell'immigrazione;
- le istituzioni e associazioni pubbliche e private, grazie ad eventi co-costruiti e che favoriscono la partecipazione e la cittadinanza;
- i servizi pubblici e agenzie del territorio grazie all'offerta di progetti sempre nuovi e più attenti ai bisogni delle persone.

5. Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo alla piena realizzazione del programma (*)

Tutti gli obiettivi specifici qui sotto riportati contribuiscono, a livello diverso e ciascuno con le proprie specificità e sfumature, alla realizzazione degli obiettivi del Programma di riferimento NESSUNO ESCLUSO: PROTAGONISTI DEL TERRITORIO, in costante coordinamento con le altre progettualità afferenti allo stesso. L'ottica alla base di questo coordinamento è quella della concentrazione degli sforzi e del lavoro sinergico sul territorio, volto alla massima attenzione verso i destinatari e al raggiungimento di obiettivi strategici comuni che, in questo caso, risultano essere i seguenti (tratti dall'Agenda ONU 2030 e inseriti nel Programma citato:

- **Obiettivo 10.** Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
 - o **10.2** Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro
 - o **10.3** Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze, eliminando leggi, le politiche e le pratiche discriminatorie e promuovere una legislazione appropriata, politiche e azioni in questo senso
- Obiettivo 16. Pace, giustizia e istituzioni forti
 - o **16.3** Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e di garantire parità di accesso alla giustizia per tutti
 - o **16.7** Assicurare un reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo processo decisionale a tutti i livelli

Per quanti riguarda le specificità del presente progetto, l'obiettivo generale a cui questo risulta finalizzato è:

generare processi di inclusione sociale che coinvolgono persone fragili e la stessa cittadinanza attraverso il miglioramento del benessere psicofisico dei primi e la creazione di una rete di supporto.

Per le persone accolte, uno dei nodi problematici è quello di acquisire o riacquisire la capacità di stare in relazione con altre persone. Per questo, a fianco delle attività educative, sono molto importanti gli spazi che permettono di sperimentarsi nel quotidiano e di recuperare un maggior livello di autonomia e le proprie abilità.

Inoltre, il progetto intende contribuire alla realizzazione del programma cui è inserito, promuovendo informazione e sensibilizzazione sul territorio in relazione alla tematica delle dipendenze e dei comportamenti patologici e dell'Aids. A tal scopo gli operatori in servizio civile universale ospiti delle 5 sedi di progetto, rafforzando la relazione e la continuità tra le tre diverse realtà, si faranno promotori di prevenzione, informazione e sensibilizzazione sul territorio.

Nello specifico il progetto **A PARTIRE DA NOI** si propone di contribuire al Programma offrendo azioni volte alla realizzazione concreta agli Obiettivi 2030:

• **Obiettivo 10**. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni - sotto-obiettivi **10.2** e **10.4**

Il progetto, rivolgendosi a diverse tipologie di soggetti definiti fragili, e proponendo azioni concrete per uscire dalla marginalizzazione riappropriandosi del proprio percorso di vita consente, promuove la cultura della non discriminazione, e getta le basi a una eguale partecipazione sul territorio.

Obiettivi specifici del progetto

Ciascun obiettivo specifico individuato risponde ad uno o più dei bisogni che sono stati evidenziati nell'analisi del contesto di riferimento, al punto 4.1, e nello stesso modo sarà collegato alle macroazioni e alle specifiche attività messe in atto (elencate al punto 6.1), a sottolineare ulteriormente il forte collegamento con l'operatività sul territorio e con le necessità e le mancanze in esso rilevate.

Al fine di poter valutare l'efficacia delle attività messe in campo dal progetto per il raggiungimento degli obiettivi specifici indicati, a ciascuno di questi ultimi sono stati assegnati dei **risultati attesi**, attraverso l'individuazione di specifici **indicatori**: si ritiene, infatti, che sia essenziale una fase di valutazione *in itinere* ed *ex post*, che possa dapprima guidare gli operatori volontari e le figure professionali che compongono le equipe di lavoro nel calibrare al meglio le attività, utilizzando anche i feedback provenienti dai destinatari e, successivamente, aiutarli nella valutazione dell'efficacia e dell'impatto del progetto sui territori e nei contesti coinvolti.

Gli Obiettivi specifici del progetto sono stati definiti a partire dall'analisi delle richieste di aiuto più recenti. Il repertorio dei bisogni delle persone seguite è diventato ulteriormente complesso in questi due anni segnati dall'emergenza Covid, alcuni aspetti si sono amplificati e altri sono emersi ex novo. Le persone con una lunga esperienza di uso e a costante rischio di cronicità hanno patito questo periodo che ha aggravato la condizione di isolamento, di solitudine e di disagio. Molti hanno visto la rarefazione della loro già fragile rete di supporto e, costretti dalle normative di sicurezza sanitaria, si sono ritirati in casa, dove hanno fatto maggiormente uso di sostanze, interiorizzando comportamenti patologici sfociati in dipendenze psicopatologiche e comportamentali, maltrattamenti e conflitti intrafamiliari. È emersa la richiesta delle persone di avere un riferimento sul territorio che possa garantire continuità e sostegno, in tutte le fasi del

percorso individuale delle persone accolte: la prima accoglienza, i percorsi residenziali, semi residenziali e di reinserimento sul territorio.

Alla luce delle più recenti richieste di aiuto è stato necessario investire sulla formazione degli operatori sulle nuove dipendenze (internet, shopping, gaming, affettive, sex addiction, gap). È stato necessario inoltre potenziare la comunicazione con la rete dei servizi territoriali e le istituzioni pubbliche promuovendo la possibilità da parte dell'Associazione di prendere in carico le nuove situazioni di disagio (dipendenze comportamentali, ritiro sociale, dipendenze da internet).

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Favorire la cura di sé in persone vulnerabili all'interno di spazi volti all'elaborazione del sé e al sostegno.

BISOGNO A CUI SI RISPONDE (1): Significativo peggioramento delle condizioni di benessere psicofisico di persone in situazioni di vulnerabilità sociale.

La popolazione si è trovata, negli ultimi due anni, a sostenere eventi stressogeni particolarmente significativi, cosa che ha portato ad un progressivo deterioramento degli equilibri psichici e sociali. Tale movimento è sfociato in un incremento della sofferenza generale che si è espressa in una esacerbazione delle condotte violente, in particolar modo all'interno del contesto familiare, oltre che ad un ripiegamento su di sé che si è potuto osservare nel fenomeno del ritiro sociale, dell'assunzione di sostanze stupefacenti, nell'incremento delle dipendenze comportamentali, nell'esasperazione delle condizioni di marginalità sociale. Questa situazione fa emergere la necessità di offrire alle persone uno spazio in cui potersi prendere cura delle proprie fragilità, Incrementare la consapevolezza circa la condotta tenuta e le conseguenze della stessa, al fine di incentivare la promozione del benessere psicologico e l'elaborazione di determinati modalità di azione.

INDICATORI SPORTELLO ACCOGLIENZA	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO			
Numero di persone vulnerabili incontrate nello Sportello Accoglienza	201 persone incontrate	Aumento delle prese in carico almeno del 10%.			
INDICATORI CENTRO DIURNO DI VIA ORFANE 15	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO			
Numero di educative domiciliari	11 educative domiciliari attivate	20 educative domiciliari			
Numero laboratori individuali	3 laboratori individuali	5 laboratori individuali			
Numero partecipanti ai laboratori di gruppo	3-4 partecipanti in media per ogni laboratorio di gruppo	5-6 partecipanti in media per ogni laboratorio di gruppo			
INDICATORI CENTRO DIURNO VIA PACINI 18	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO			
Numero di attività quotidiane del servizio	2 attività quotidiane	Incremento delle attività quotidiane del 50%			
INDICATORI CASCINA TARIO e SPRAR	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO			

Numero di persone accolte in Cascina Tario	n. 10 persone	n. 13 persone
Numero di persone accolte allo Sprar	n. 13 persone	n. 15 persone
Numero dei partecipanti ai laboratori dedicati	n. 5 partecipanti in media per ogni laboratorio	Incremento tra il 15 e il 20% delle presenze per ciascun laboratorio
Frequenza degli incontri del laboratorio educazione sanitaria	Un incontro quindicinali	Un incontro alla settimana

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Potenziare l'autonomia delle persone in carico ai servizi dell'ente per valorizzare le loro competenze e la loro rete famigliare e sociale.

BISOGNO A CUI SI RISPONDE (2): Mancanza di sviluppo delle risorse personali e sociali per costruire un percorso di indipendenza individuale da parte di persone vulnerabili.

Di fondamentale importanza nel lavoro con le persone che chiedono aiuto ai nostri servizi è il tema dell'autonomia. Proprio per questa motivazione è importante porre il focus sia sulla persona, sia sulla sua rete sociale, e se presente sull'assetto familiare, per osservare quali dinamiche si giocano all'interno del sistema e individuare le risorse su cui costruire un progetto individualizzato. In alcuni casi si è notato che è proprio la rete famigliare a costituire un blocco nello sviluppo evolutivo e ad impedire il raggiungimento delle competenze autonome volte a raggiungere l'indipendenza del soggetto. Emerge chiaro il bisogno di potenziare l'autonomia delle persone in carico ai nostri servizi, sia attraverso il recupero delle proprie competenze, sia attraverso l'acquisizione di nuove capacità anche da parte degli stessi familiari.

In particolare, per gli interventi dedicati al ritiro sociale, durante le attività e gli incontri quotidiani con i beneficiari, si cercherà di monitorare la continuità dell'impegno di ciascun ragazzo, segnalando nel diario degli operatori i momenti di partecipazione "non attiva" dei beneficiari, per cercare di comprendere le dinamiche che portano i ragazzi a mostrare dei comportamenti passivi e osservativi e intervenire per promuovere una loro partecipazione attiva alle azioni proposte.

INDICATORI SPORTELLO ACCOGLIENZA e CENTRO DIURNO VIA ORFANE 15	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Numero dei familiari incontrati allo Sportello Accoglienza	121 famigliari	150 famigliari
Numero di percorsi familiari dei ragazzi accolti presso il Centro Diurno via delle Orfane 15 e seguiti allo sportello accoglienza	6 percorsi familiari con coppie genitoriali	10 percorsi familiari con coppie genitoriali

	Frequenza media di ciascun ragazzo di 1 pomeriggio a settimana	-
INDICATORI CENTRO DIURNO VIA PACINI 18	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
N. partecipanti alle attività laboratoriali	6 partecipanti	12 partecipanti
INDICATORI CASCINA TARIO e SPRAR	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Numero di partecipanti ai laboratori finalizzati all'individuazione e accrescimento delle competenze	10 partecipanti in media per ogni laboratorio	Incremento del 20% dei partecipanti in media per ogni laboratorio
Numero di partecipanti al corso di italiano attivato in affiancamento nel percorso scolastico	4 partecipanti	6 partecipanti

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Favorire cambiamenti culturali promuovendo la prevenzione e la sensibilizzazione tra la cittadinanza.

BISOGNO A CUI SI RISPONDE (3): Necessità di prevenire lo sviluppo e la diffusione di comportamenti a rischio e devianti nella collettività.

Ogni problema deve essere collocato nel contesto in cui si presenta. L'ambiente racchiude al suo interno, molto spesso, una parte delle cause di una specifica difficoltà, ma anche le risorse per poterla affrontare e, forse, superare. Per far sì che questo sia possibile bisogna sensibilizzare il territorio potenziando gli strumenti di conoscenza e di promozione sociale. Centrale, dunque, è il lavoro di sensibilizzazione sia delle persone accolte in merito ai servizi offerti sul territorio sia della cittadinanza in relazione alle tematiche di cui l'associazione si occupa (HIV e AIDS, migrazione ed integrazione, prevenzione e consumo di sostanze). Attraverso l'attuazione dei piani locali di zona per le dipendenze dell'Asl TO5 sono stati finanziati tre progetti: "Vite in Gioco", "A che gioco giochiamo" e il progetto "Tourist". Dal 2021 gli operatori dello sportello Accoglienza lavorano al progetto "A che gioco giochiamo", progetto di prevenzione alla dipendenza da gaming e da gioco d'azzardo realizzato in quattro classi di una scuola secondaria di primo grado del paese di Cambiano. Inoltre sono stati svolti una serie di incontri con i servizi territoriali del territorio di Carmagnola, Chieri, Moncalieri e Nichelino, per l'attuazione di futuri progetti per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico tra cui "Vite in Gioco". Gli operatori di Cascina Tario e Sprar invece lavorano al progetto "Tourist", che sul medesimo territorio si occupa di proporre attività di sensibilizzazione sul tema dell'AIDS.

INDICATO SPORTEL		ACCOGLI		SIT	UAZIOI	NE DI PA	ARTI	ENZA		RISULTATO PROGETTO	ΑΤΊ	ESO	A FINE
Numero	di	alunni	incontrati	80	alunni	di scuc	ola s	seconda	ria	Aumento	del	50%	degli
nelle		attività	di	di	primo	grado	inc	ontrati	di	studenti	a	cui	offrire

sensibilizzazione	Cambiano	informazioni sulle dipendenze.		
INDICATORI CASCINA TARIO e SPRAR	SITUAZIONE DI PARTENZA RISULTATO ATTESO PROGETTO			
Numero dei partecipanti agli Incontri informativi sul territorio	130 partecipanti ad incontro	50 partecipanti ad incontro ad incontro informativo sull'Aids presso centri commerciali		
Numero dei partecipanti all' incontro del 1° dicembre	50 studenti delle scuole in	150 studenti delle scuole in presenza o con modalità on-line		

OBIETTIVO SPECIFICO 4: Potenziare il lavoro di rete fra territori interessati dal progetto per favorire l'inclusione sociale dei soggetti vulnerabili.

BISOGNO A CUI SI RISPONDE (4): Grave rischio di marginalizzazione e stigmatizzazione di soggetti fragili.

I due anni di pandemia hanno fortemente segnato la condizione di solitudine delle persone in situazione di vulnerabilità sociale. Il forte senso di individualismo ha reso sempre più difficile partecipare da parte delle persone fragili alle opportunità di integrazione offerte nel territorio, rendendo fondamentale il sostegno alle persone fragili da parte delle associazioni di terzo settore. In risposta a questo il metodo di lavoro adottato, si articola sulla costruzione di un progetto individuale personalizzato, a partire dagli interessi dei singoli, e finalizzato a supportare la persona a riappropriarsi del proprio spazio di vita all'interno della società. La pandemia ha ridotto le risorse disponibili sul territorio e di conseguenza la possibilità di un inserimento di persone fragili nel tessuto sociale: sono diminuiti sia il numero degli enti di terzo settore che hanno la possibilità di accogliere persone in difficoltà attraverso esperienze di volontariato e lavorative, sia le attività degli spazi di aggregazione informale che erano un riferimento relazionale importante per i beneficiari coinvolti.

INDICATORI CASCINA TARIO E SPRAR CENTRO VIA DELLE ORFANE 15 CENTRO VIA PACINI 18	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Numero di uscite ludico ricreative annuali sul territorio	12 uscite annuali	Almeno 20 uscite annuali
Numero di accompagnamenti sociosanitari sul territorio	6 accompagnamenti ai servizi sociosanitari alla settimana	Implementare del 30% gli accompagnamenti ai servizi sociosanitari del territorio

INDICATORI CASCINA TARIO E SPRAR	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
	50% degli ospiti accolti accede alla fase del reinserimento sul territorio	90% degli ospiti accolti accede alla fase del reinserimento sul territorio
INDICATORI CENTRO VIA DELLE ORFANE 15	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
percorsi personalizzati di	9 ragazzi inseriti in percorsi personalizzati di reinserimento scolastico/universitario	_
_	4 ragazzi hanno concluso il percorso educativo con gli obiettivi prefissati	_

Obiettivi per gli operatori volontari e le operatrici volontarie

Oltre agli obiettivi specifici qui sopra descritti, identificati ed analizzati per misurare il cambiamento auspicato per i gruppi di destinatari individuati, il presente progetto si propone anche di perseguire alcuni obiettivi "interni" di crescita e sviluppo di competenze per tutti gli operatori volontari che ne faranno parte.

Tra questi obiettivi per i volontari e le volontarie, si identificano:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio
- Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Acquisizione di *soft skills* relazionali e legate all'esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un'esperienza di learning on the job, supportato da figure professionali esperte e dedicate
- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della proattività

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
	Competenze non certificate o certificato non aggiornato	Competenze certificate attraverso un percorso formalmente riconosciuto

Aumento delle capacità relazionali e di lavoro in gruppo	Capacità relazionali di livello medio o da indagare (dipende da esperienze pregresse del giovane coinvolto). Poche esperienze di lavoro in gruppo.	Capacità relazionali di livello alto. Incremento significativo delle esperienze di lavoro in gruppo.
Mantenimento di un ruolo attivo all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Nessun ruolo formalizzato all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Decisione di proseguire la collaborazione con l'Ente o gli Enti incontrati durante il percorso di Servizio Civile Universale (a livello professionale o a titolo di collaborazione volontaria)

6. Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Nelle cinque sedi di progetto le attività proposte rispecchiano la metodologia di lavoro dell'Associazione. Attraverso la relazione d'aiuto le persone possono sentirsi protagonisti di scelte di benessere e destinatari di uno sguardo di cura, e in questo essere inserite in una dimensione contenitiva e protettiva, volta al raggiungimento dell'autonomia individuale. In questi servizi è possibile superare un'ottica carenziale, concentrata principalmente su una connotazione problematica e deficitaria del soggetto, per raggiungere una prospettiva motivazionale, volta all'empowerment della persona, a creare le condizioni affinché ognuno possa riscoprire le risorse e le competenze di cui è portatore.

Per agevolare l'esposizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, riportiamo per ciascun obiettivo specifico il dettaglio delle attività svolte nella realizzazione del progetto, organizzate per macro-titoli denominati MACROAZIONI.

• MACROAZIONE I: SOSTEGNO

Sede/i coinvolta/e:

ACCOGLIENZA - 149409 CASCINA TARIO – 149412 CENTRO DIURNO – 149414 ORFANE – 149418 SPRAR – 149420

Obiettivo specifico di riferimento: Favorire la cura di sé in persone vulnerabili all'interno di spazi volti all'elaborazione del sé e al sostegno.

Attività previste:

1. SPORTELLO ACCOGLIENZA

I1.a Gestione linea telefonica

Lo sportello accoglienza offre una linea telefonica dedicata e gratuita, in grado di offrire counselling telefonico che consente un lavoro di informazione, ascolto ed orientamento anche a

distanza, di individuazione della richiesta di aiuto ed eventualmente fissare un primo colloquio. La linea è attiva tutti i giorni della settimana ed è gestita da personale qualificato. È attivo un lavoro di rete con i Ser.D e i servizi di Igiene Mentale.

I1.b Presa in carico

- Presa in carico di supporto psicologico alle persone consumatrici di sostanze con l'obiettivo di diminuire il consumo.
- Presa in carico di supporto psicologico alle persone con problemi di dipendenza comportamentale e dipendenza da gioco d'azzardo finalizzato alla ricerca e alla risoluzione degli elementi fondanti il comportamento di dipendenza.
- Presa in carico di supporto psicologico per ragazzi inviati dall'attività Centro diurno via orfane 15 per indagare ed affrontare gli elementi che hanno provocato la condotta di ritiro.
- Presa in carico individuale di sostegno psicologico per implementare la consapevolezza della condotta criminosa.
- Presa in carico di gruppo dell'utenza maltrattante per indagare le origini di una gestione inadeguata di aggressività ed individuare gli elementi attivatori che innescano l'agito.

2. CENTRO DIURNO - Via Orfane 15

- **12.a Educative territoriali:** azioni educative a domicilio, soprattutto volte alla creazione di una relazione d'aiuto e di fiducia, dedicate a chi ancora non è in condizione di lasciare la casa per recarsi al centro.
- **12.b Laboratori di gruppo**: ceramica, laboratorio di percussioni africane, ciclofficina, game designer, laboratorio di cucina, tornei di giochi da tavolo e videogames

3. CENTRO DIURNO - via Pacini 18

- **I3.a Affiancamento nella gestione della quotidianità:** attività che si svolge quotidianamente nel servizio per supportare le persone nella cura di sé, nell'alimentazione, nella salute, negli impegni quotidiani, nel rispetto di se stessi e del gruppo degli ospiti.
- **I3.b Sostegno domiciliare** l'attività è cresciuta dal 2020 in poi, quando a causa della pandemia la capienza del servizio è stata ridotta. Gli operatori per mantenere il contatto con gli ospiti hanno continuato a incontrarli e a svolgere attività di sostegno presso il loro domicilio.

4.5. CASCINA TARIO e SPRAR

- **I4.5.a Laboratorio di cura del sé:** accompagnamento dei beneficiari nell'acquisizione di buone prassi che riguardano la cura e il benessere del proprio corpo, attraverso la progettazione e realizzazione di un laboratorio per l'acquisizione di nozioni di base, come educazione all'igiene della persona e degli spazi.
- **14.5.b** Laboratorio di educazione al movimento: attraverso l'attività fisica e motoria si promuoveranno la cura del benessere fisico e la sperimentazione di una nuova consapevolezza del proprio corpo, attraverso giornate organizzate con cadenza settimanale che comprenderanno attività in struttura e all'aria aperta.

MACROAZIONE II: AUTONOMIA

Sede/i coinvolta/e:

ACCOGLIENZA - 149409 CASCINA TARIO – 149412 CENTRO DIURNO – 149414 ORFANE – 149418 SPRAR - 149420 **Obiettivo specifico di riferimento:** Potenziare l'autonomia delle persone in carico ai servizi dell'ente per valorizzare le loro competenze e la loro rete familiare e sociale.

Attività previste:

1. SPORTELLO ACCOGLIENZA

II1.a Presa in carico familiari

- Presa in carico di supporto psicologico ed educativo presso lo sportello accoglienza, per la coppia genitoriale con figli in ritiro sociale in carico al centro diurno via orfane 15, per favorire una maggiore gestione del problema.
- Presa in carico di supporto psicologico ed educativo di genitori e/o familiari di persone con dipendenza da sostanze e/o comportamentale e/o gioco d'azzardo per identificare, elaborare e rimodulare gli elementi di dinamica relazionale che sostengono il comportamento di dipendenza.

2. CENTRO DIURNO Via Orfane 15

II2.a Sostegno psico-educativo ai ragazzi, svolto attraverso colloqui individuali a cadenza regolare in tutte le fasi del percorso.

3. CENTRO DIURNO - via Pacini 18

II3.a Orto botanico: pensato per offrire competenze spendibili in futuro, si svolge negli spazi esterni alla struttura a cadenza settimanale

II3.b Laboratorio di falegnameria: pensato per offrire competenze spendibili in futuro, si svolge all'interno della struttura a cadenza settimanale

4.5. CASCINA TARIO e SPRAR

II4.5.a Laboratorio di educazione digitale: attività formative dedicate all'accrescimento delle competenze digitali e la consapevolezza dei rischi correlati all'utilizzo dei nuovi strumenti tecnologici rivolte agli utenti. Le attività avranno cadenza settimanale e saranno utilizzati gli strumenti in dotazione alla struttura o dei singoli beneficiari.

II4.5.b Laboratorio di giardinaggio: accompagnamento degli ospiti nello sviluppo di competenze quali cura e contatto della natura, abilità manuali e occasioni di socializzazione e lavoro di gruppo. Questo laboratorio stagionale verrà svolto per alcuni periodi dell'anno. Nel corso dell'anno si parteciperà ad eventi promossi e sostenuti dal **Comune di Andezeno**, quali ad esempio la giornata di Legambiente "Puliamo il mondo"

II4.5.c Laboratorio di italiano: organizzazione e realizzazione lezioni frontali e laboratoriali di lingua italiana per supportare gli ospiti nel percorso scolastico per l'acquisizione di un titolo.

• TITOLO MACROAZIONE III: SENSIBILIZZAZIONE

Sede/i coinvolta/e:

ACCOGLIENZA - 149409 CASCINA TARIO – 149412 SPRAR – 149420

Obiettivo specifico di riferimento: Favorire cambiamenti culturali promuovendo la prevenzione e la sensibilizzazione tra la cittadinanza.

Attività previste:

1. SPORTELLO ACCOGLIENZA

III1.a Lavoro di rete

- Lavoro di rete, ovvero partecipazione e/o coordinamento di tavoli territoriali sui temi di sensibilizzazione,
 - per sensibilizzare la popolazione e i servizi al tema del gioco patologico.
 - per sensibilizzare la popolazione e i servizi al tema delle dipendenze comportamentali e/o da sostanze
 - per la promozione delle iniziative nel territorio organizzate sul gioco patologico e dipendenze con l'Università della Strada Srl.

III1.b Prevenzione scolastica

-Realizzazione ed attuazione di progetti di prevenzione al gioco patologico in scuole medie inferiori e scuole medie superiori dell'asl TO5. Tale attività è una fase di forte incremento grazie al lavoro di sensibilizzazione svolto negli anni dall'associazione sui territori.

4.5. CASCINA TARIO e SPRAR

III4.5.a Eventi di sensibilizzazione del territorio: organizzazione e realizzazione di incontri informativi sul territorio ed eventi legati alla Giornata mondiale alla lotta all'AIDS, incontri di prevenzione rivolte agli studenti in collaborazione con il servizio per le dipendenze del comune di Chieri e di Andezeno con il sostegno e la promozione da parte del Comune di Andezeno. L' UNIVERSITÀ DELLA STRADA SRL si occuperà di promuovere le iniziative sui propri canali online ed eventi nel territorio.

• TITOLO MACROAZIONE IV: TERRITORIO

Sede/i coinvolta/e:

CASCINA TARIO – 149412 CENTRO DIURNO – 149414 ORFANE – 149418 SPRAR - 149420

Obiettivo specifico di riferimento: Potenziare il lavoro di rete fra territori interessati dal progetto per favorire l'inclusione sociale dei soggetti vulnerabili.

Attività previste:

IV2.3.4.5.a Uscite Iudico-ricreative: includono le uscite culturali, sportive, formative, ludiche, soggiorni invernali ed estivi. Tali momenti sono volti alla socializzazione ad alla conoscenza del territorio

IV.2.3.4.5.b accompagnamento ai servizi socio-sanitari del territorio: attività fondamentale per il raggiungimento l'autonomia delle persone accolte

CENTRO DIURNO via orfane 15

IV2.a Sostegno scolastico e professionale: attività sullo sviluppo delle autonomie, reinserimento scolastico, inserimento lavorativo

4.5. CASCINA TARIO e SPRAR

IV4.5.a Sostegno nella fase di reinserimento sociale e costruzione della rete territoriale: realizzazione di attività di accompagnamento per gli ospiti volte al recupero dei legami con la famiglia di origine. In sinergia con il Comune di Andezeno verranno attivate, qualora sia possibile,

risorse lavorative, formative, abitative e ludico-ricreative e incentivata la partecipazione degli utenti agli eventi del territorio promossi dal Comune.

MACROAZIONE DI SISTEMA

Obiettivo specifico di riferimento:

Come descritto al punto 2 del Programma, gli operatori volontari e gli enti di accoglienza saranno coinvolti in un percorso di Incontro/Confronto finalizzato a costruire una visione organica e d'insieme e a sentirsi pienamente attori del Programma di cui questo progetto fa parte, orientando le singole attività ed esperienze all'assunzione degli obiettivi generali e favorendo la co-costruzione di "nuove" letture e significati condivisi in relazione ai bisogni ed alle sfide che caratterizzano il Programma stesso.

Inoltre, con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), il progetto si sviluppa anche secondo le seguenti 5 macroazioni (di sistema e trasversali):

- FORMAZIONE DEI VOLONTARI: Nel rispetto della normativa vigente, in particolare nei primi
 mesi di attuazione del progetto, si prevede la realizzazione del percorso di Formazione
 Generale e Specifica.
- PATTO DI SERVIZIO: In virtù delle specificità e delle caratteristiche proprie dell'esperienza, che individua nel giovane in Servizio Civile l'elemento centrale dell'intero progetto, nel corso del primi due mesi di attività vengono dedicati spazi specifici di riflessione (almeno 2 incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento) per la stesura del "Patto di servizio". Questo strumento favorisce il coinvolgimento del giovane volontario nella programmazione delle attività, fa emergere la soggettività dell'individuo avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi.
- PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA: Al fine di garantire il buon livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione all'esperienza di Servizio Civile Universale, nonché accompagnarli e supportarli nella realizzazione del progetto, la Città di Torino realizza lungo tutto l'arco dell'anno specifici percorsi di accompagnamento dell'esperienza. E' prevista una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza (personale a contratto con la Città di Torino), che oltre ad essere tutor d'aula in occasione degli incontri di Formazione generale, svolge un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile e di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero sorgere.
- MONITORAGGIO: Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la singola sede di attuazione, alla presenza di OLP e volontari.
- TUTORAGGIO AL LAVORO: I giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali) descritto al punto 21, finalizzato a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, che include anche un modulo sul riconoscimento delle competenze maturate durante lo svolgimento del servizio, utile ai fini del predisposizione dell'Attestato specifico, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So..scs

6.2 Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 6.1

Le macroazioni si sviluppano in maniera lineare durante i 12 mesi di Servizio. Ipotizzando l'avvio del servizio nel mese di settembre 2023, le attività previste nell'ambito delle diverse azioni si svilupperanno secondo la seguente ipotesi di cronoprogramma:

MACROAZIONI E ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
MACROAZIONE I: SOSTEGNO												
I1.a gestione linea telefonica	Χ	Х	Χ	Χ	Χ	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Χ
I1.b presa in carico individuale	Χ	Χ	Х	Х	Х	Х	Х	Χ	Χ	Χ	Х	Х
I2.a educative territoriali	Χ	Χ	Х	Х	Х	Х	Χ	Х	Х	Х	Х	Х
I2.b laboratori di gruppo		Χ	Х			Х	Χ	Х	Х	Х	Х	
13.a affiancamento nella gestione della	Χ	Χ	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х
quotidianità												
I3.b sostegno domiciliare	Χ	Χ	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х
I4.5.a laboratorio di cura del sé	Χ	Χ	Х			Х	Х	Χ	Х	Х		
14.5b Laboratorio di educazione al		Χ	Х	Х		Х	Χ	Х	Х	Х	Х	
movimento												
MACROAZIONE II: AUTONOMIA												
II1.a presa in carico dei familiari	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х
II2.a Sostegno psico-educativo ai	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х
ragazzi												
II3.a orto botanico	Х			Х			Х	Х	Х	Х	Х	Х
II3.b Laboratorio di falegnameria	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х				
II4.5.a Laboratorio di educazione		Х	Х			Х	Х				Х	
digitale												
II4.5.b Laboratorio di giardinaggio	Х					Х	Х	Х	Х	Х	Х	
II4.5.c.laboratorio italiano		Х	х				х	Х	х	х		
MACROAZIONE III: SENSIBILIZZAZIONE							_					
III1.a lavoro di rete		Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х
III1.b prevenzione scolastica	Χ	Χ			Х	Х	Х	Х	Х	Х		
III4.5.a eventi di sensibilizzazione del		Χ	Х			Х	Х	Х	Х	Х		
territorio												
MACROAZIONE IV: TERRITORIO												
IV2.3.4.5a.Uscite ludico ricreative	Х	х	х	х	х	х	Х	х	х	х	х	х
IV.2.3.4.5.b accompagnamento ai	Х	Х	х	х	х	х	х	Х	Х	Х	Х	Х
servizi socio-sanitari del territorio												
IV2.a sostegno scolastico e professionale	Χ	Χ	Х		Х	Х	Х	Χ	Х	Х		
IV.4.5.a sostegno al reinserimento	Х	х	х	х	х	х	Х	Х	х	Х	х	х
sociale e costruzione rete territoriale												
MACROAZIONE DI SISTEMA												
Attività di FORMAZIONE	Х	Х	Χ									
Compilazione del PATTO DI SERVIZIO	Χ	Χ										
Attività di ACCOMPAGNAMENTO	Χ		Χ			Х					Х	Х
Attività di MONITORAGGIO			Χ		Х	Х	Х	Х	Х		Х	Х
Attività di TUTORAGGIO LAVORO										Х	Х	Х

6.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività ed il ruolo specifico degli operatori volontari, qui sotto riportati, sono individuati a partire dagli obiettivi del Servizio Civile Universale, puntando a **favorire la partecipazione attiva**, **l'impegno sociale e politico** degli adolescenti e dei giovani e la possibilità di **sperimentare un**

ruolo da protagonisti all'interno delle realtà che da anni operano sul territorio nell'ambito di propria competenza.

Attraverso il progetto e all'interno della cornice più ampia data dal programma di riferimento, il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali dedicate al loro affiancamento, diviene parte integrante, previa formazione e informazione specifica (come riportato al punto 16), dell'equipe che realizzerà le macroazioni e le attività previste da progetto. Gli operatori volontari, oltre all'affiancamento delle figure professionali coinvolte, in un'ottica di learning on the job e impegno graduale e progressivo, avranno l'opportunità di sviluppare e sperimentare spazi di autonomia attraverso lo sviluppo di specifiche competenze, quali l'analisi del contesto, la targetizzazione delle attività sulla base dei destinatari coinvolti, la capacità propositiva ed organizzativa e la riflessione sull'agire in chiave strategica e progettuale.

Di seguito si riportano il ruolo e le attività specifiche previste per la partecipazione degli operatori volontari alle macroazioni e alle attività descritte al punto 6.1 del presente progetto.

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA' E SEDE	RUOLO E ATTIVITA' SPECIFICHE DEL VOLONTARIO
	I.1.a gestione linea telefonica ACCOGLIENZA - 149409	I volontari affiancheranno gli operatori nelle seguenti attività: -Affiancamento durante il primo contatto telefonico -Partecipazione del volontario all'ordinaria attività del servizio -Gestione di attività di back office
I. SOSTEGNO	I.1.b presa in carico individuale ACCOGLIENZA - 149409	-Affiancamento dell'operatore durante il primo colloquio -Affiancamento dell'operatore nella compilazione delle cartelle individuali delle persone in carico al servizio. - Partecipazione del volontario come uditore, al gruppo di sostegno per i diretti interessati -Partecipazione alle riunioni di equipe e alle supervisioni cliniche - Valutazione dell'esperienza all'interno di momenti dedicati al confronto con l'operatore -Partecipazione ad incontri periodici di valutazione.

	VOLONTARIO
I.2.a educative territoriali ORFANE – 149418	 Programmazione degli accompagnamenti sul territorio, visite mediche o attività specifiche, in affiancamento all'operatore; Calendarizzazione degli accompagnamenti, verifica degli strumenti necessari e dei mezzi; Incontri di auto-valutazione sull'andamento
	degli incontri; - Elaborazione di relazioni in affiancamento con l'educatore.
	- Progettazione del laboratorio, delle attività, degli spazi, dei materiali necessari;
	- Calendarizzazione delle attività da realizzare;
	- Preparazione e cura del setting;
I.2.b laboratori di gruppo ORFANE – 149418	- Affiancamento nella realizzazione del laboratorio e osservazione delle capacità espressive non verbali, delle capacità interpersonali, della gestione e del riconoscimento delle emozioni che emergono e delle capacità di ascolto e comunicazione tra i partecipanti al laboratorio;
	- Riordino e sistemazione del setting;
	- Incontri di auto-valutazione sull'andamento del laboratorio;
	- Restituzione costante agli operatori e aggiornamento del Dario di bordo;
I.3.a affiancamento nella gestione della quotidianità CENTRO DIURNO – 149414	 Svolgimento attività quotidiane nel servizio: donazione generi alimentari e vestiario, supervisione nella preparazione pasti; Confronto quotidiano con l'operatrice di riferimento; Supporto e individuazione delle criticità emerse ed eventuali cambiamenti suggeriti; Compilazione della documentazione e delle schede di rilevamento dei dati; Svolgimento attività di back office;
	I.2.b laboratori di gruppo ORFANE – 149418 I.3.a affiancamento nella gestione della quotidianità CENTRO DIURNO –

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA' E SEDE	RUOLO E ATTIVITA' SPECIFICHE DEL VOLONTARIO
		- Calendarizzazione e organizzazione visita domiciliare
	I.3.b sostegno domiciliare	- Definizione dell'obiettivo dell'attività domiciliare
	CENTRO DIURNO – 149414	 Svolgimento dell'attività di educativa domiciliare; Monitoraggio e verifica dell'uscita Compilazione diario di bordo.
	I.4.5.a laboratorio di cura del sé CASCINA TARIO – 149412 SPRAR - 149420	 Progettazione del laboratorio, delle attività, degli spazi, dei materiali necessari e del personale esperto da coinvolgere; proposta delle azioni da realizzare; calendarizzazione degli incontri; calendarizzazione del laboratorio, verifica degli strumenti necessari e dei locali; affiancamento nella realizzazione del laboratorio realizzazione degli incontri di auto-valutazione sull'andamento del laboratorio con gli utenti; elaborazione di un Report finale
	I.4.5b Laboratorio di educazione al movimento CASCINA TARIO – 149412 SPRAR - 149420	 Preparazione e cura del setting; Affiancamento nella realizzazione del laboratorio, osservazione di come i beneficiari si rapportano con il movimento e il proprio corpo; percorso di accompagnamento all'acquisizione al movimento; osservazione di come i partecipanti riescono a dare continuità all'attività fisica e ad usufruire degli apprendimenti nella vita di tutti i giorni; realizzazione degli incontri di auto-valutazione
		sull'andamento del laboratorio con gli utenti; - restituzione costante agli operatori e aggiornamento del Dario di bordo

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA' E SEDE	RUOLO E ATTIVITA' SPECIFICHE DEL VOLONTARIO
		I volontari affiancheranno gli operatori nelle seguenti attività:
		- Affiancamento dell'operatore durante il primo colloquio con i familiari;
	II.1.a presa in carico dei familiari	- affiancamento dell'operatore nella compilazione delle cartelle dei familiari in carico al servizio;
	ACCOGLIENZA - 149409	-partecipazione alle riunioni di equipe e alle supervisioni cliniche;
		-valutazione dell'esperienza all'interno di momenti dedicati al confronto con l'operatore;
		- partecipazione ad incontri periodici di valutazione
		- Comunicazione costante con lo sportello;
II. AUTONOMIA	II.2.a Sostegno psico- educativo ai ragazzi	- accoglienza delle informazioni relative a ciascun ragazzo e alla propria famiglia;
	ORFANE – 149418	- partecipazione alle supervisioni e alle equipe multidisciplinari;
		- elaborazione di relazioni delle supervisioni e delle equipe multidisciplinari;
	II.3.a orto botanico	- Scelta della coltivazione;
	CENTRO DIURNO – 149414	Acquisto del materiale necessario;Coinvolgimento degli utenti sia nella fase progettuale che in quella di realizzazione
	II.3.b laboratorio di falegnameria	 - Progettazione e realizzazione di manufatti; - acquisizione dei materiali necessari alla realizzazione;
	CENTRO DIURNO – 149414	- allestimento mostra conclusiva presso Centro Diurno con esposizione delle opere realizzate

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA' E SEDE	RUOLO E ATTIVITA' SPECIFICHE DEL VOLONTARIO
	II.4.5.a laboratorio di educazione digitale CASCINA TARIO – 149412 SPRAR - 149420	 Progettazione del laboratorio, delle attività, degli spazi, dei materiali necessari; calendarizzazione delle attività da realizzare; preparazione e cura del setting; approfondimento e conoscenza degli strumenti digitali e accompagnamento alla ricerca e all'utilizzo; organizzazione di giochi e momenti per accrescere le competenze tecniche e sviluppare nuove conoscenze pratiche; osservazione guidata dell'approccio dei singoli beneficiari sull'utilizzo dei nuovi strumenti; riordino e sistemazione del setting
	II.4.5.b laboratorio di giardinaggio CASCINA TARIO – 149412 SPRAR - 149420	 Progettazione del laboratorio, delle attività, degli spazi, dei materiali necessari; calendarizzazione e organizzazione delle attività da realizzare; affiancamento nella realizzazione del laboratorio: organizzazione dell'attività articolata sulle tre sedi; organizzazione con il Comune di Andezeno dell'evento per la giornata di Legambiente "Puliamo il mondo"; osservazione delle dinamiche relazionali che si creano nel gruppo. incontri di auto-valutazione sull'andamento del laboratorio; elaborazione di un Report finale
	II.4.5.c laboratorio italiano CASCINA TARIO – 149412 SPRAR - 149420	 Progettazione del laboratorio, delle attività, degli spazi, dei materiali necessari; individuazione dell'educatore responsabile del laboratorio calendarizzazione del laboratorio, iscrizione dei partecipanti; individuazione delle competenze dei singoli ospiti, e programmazione dell'intervento realizzazione del laboratorio; incontri di auto-valutazione sull'andamento del laboratorio; report finale da sottoporre all'équipe degli educatori.

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA' E SEDE	RUOLO E ATTIVITA' SPECIFICHE DEL VOLONTARIO
ACCOGLIENZA 149409 III.1.b pre scolastica	III.1.a lavoro di rete ACCOGLIENZA - 149409	I volontari affiancheranno gli operatori nelle seguenti attività: - Affiancamento dell'operatore nell'acquisizione delle risorse di Rete presenti sul territorio; -partecipazione ad incontri di rete con i servizi territoriali e con il partner Università della Strada Srl
	scolastica ACCOGLIENZA -	- Organizzazione e pianificazione dell'attività; - partecipazione del volontario agli incontri di formazione previsti negli Istituti scolastici; - valutazione dell'esperienza dal punto di vista dell'efficacia dell'attività attraverso feedback del volontario all'interno di momenti dedicati al confronto con l'operatore
III: SENSIBILIZZAZIONE	III.4.5.a eventi di sensibilizzazione del territorio CASCINA TARIO – 149412 SPRAR - 149420	- Organizzazione di incontri, preparazione materiale e strumenti da utilizzare, calendarizzazione incontri coinvolgendo gli ospiti delle sedi di progetto; -svolgimento degli incontri con gli ospiti in affiancamento agli operatori; -elaborazione del materiale raccolto durante gli incontri; - raccolta di informazioni relative all'organizzazione del 1° dicembre, giornata mondiale della lotta all'Aids, sul territorio nazionale e internazionale; - proposta, valutazione e realizzazione delle attività scelte; - coordinamento con l'università della Strada Srl per la promozioni degli eventi calendarizzati e con i funzionari del Comune di Andezeno per l'organizzazione degli eventi organizzati nel territorio del comune e di Chieri (allestimento dei banchetti, diffusione materiali di sensibilizzazione) - realizzazione dell'evento del 1° dicembre presso la sede centrale dell'associazione; - verifica e raccolta di materiale sull'evento svolto e conseguente divulgazione;

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA' E SEDE	RUOLO E ATTIVITA' SPECIFICHE DEL VOLONTARIO
IV.2 ludio ORF CEN 1494 SPRA IV.2 acccosocio terri ORF CEN 1494 CASo 1494 SPRA IV.2 acccosocio terri	IV.2.3.4.5.a Uscite ludico ricreative ORFANE – 149418 CENTRO DIURNO – 149414 CASCINA TARIO – 149412 SPRAR - 149420	I volontari affiancheranno gli operatori nelle seguenti attività: - Confronto e condivisione e calendarizzazione della meta, prenotazione spazi; - partecipazione a momento di gruppo con informazioni relative all'attività proposta; - organizzazione dell'uscita; - svolgimento dell'uscita sul territorio; - partecipazione ai momenti di confronto a posteriori sugli elementi caratterizzanti l'uscita, eventuali emozioni e stati d'animo provati; - compilazione diario di bordo
	IV.2.3.4.5.b accompagnamenti socio sanitari sul territorio ORFANE – 149418 CENTRO DIURNO – 149414 CASCINA TARIO – 149412 SPRAR - 149420	-Individuazione e organizzazione degli accompagnamenti ai servizi del territorio in base al progetto individualizzato della persona -mappatura dei servizi del territorio di riferimento - calendarizzazione -svolgimento dell'accompagnamento al servizio - monitoraggio e verificaCompilazione diario di bordo e cartella individuale del beneficiario
	IV.2.a sostegno scolastico e professionale ORFANE – 149418	-Supporto ai ragazzi nella ricerca delle attitudini professionali; -supporto degli utenti allo studio; -tutoraggio individuale nella stesura del CV; - sostegno nella compilazione delle documentazioni richieste per esami, verifiche, controllo del diario elettronico e elaborazione di piani di studio; -confronto e restituzione con gli operatori;

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA' E SEDE	RUOLO E ATTIVITA' SPECIFICHE DEL VOLONTARIO
	IV.4.5.a sostegno al reinserimento sociale e costruzione rete territoriale CASCINA TARIO – 149412 SPRAR - 149420	 Individuare, sperimentare e accrescere le competenze delle persone accolte; Individuazione dell'educatore responsabile dell'attività; organizzazione e verifica degli strumenti informatici necessari dei locali e degli spazi; individuazione delle competenze dei singoli ospiti e programmazione dell'intervento mirato in base alle necessità del percorso di ognuno; realizzazione dell'attività di recupero dei legami familiari con la famiglia di origine; ricerca soluzioni abitative e lavorative, partecipazione attiva agli eventi sul territorio; valutazione, confronto e attivazione, qualora sia possibile, di risorse lavorative, formative, abitative e ludico-ricreative, in sinergia con il Comune di Andezeno per gli utenti; incontri di valutazione sull'andamento dell'attività; elaborazione di un Report finale;
	FORMAZIONE DEI VOLONTARI	Partecipazione al percorso di Formazione generale Partecipazione al percorso di Formazione Specifica
	PATTO DI SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO	Partecipazione attiva agli incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento. Definizione e stesura del Patto di Servizio.
MACROAZIONI DI SISTEMA		Partecipazione agli incontri di accompagnamento al percorso.
	MONITORAGGIO TUTORAGGIO LAVORO	Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi. Partecipazione agli incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la sede di attuazione. Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza. Partecipazione al percorso descritto al punto 21

6.4 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

N°	COD SEDE	RUOLO	PROFESSIONALITÀ	MACROAZIONI IN CUI VIENE COINVOLTO
1		Tutor accompagnamento (a contratto dell'ente Città di Torino)	Esperienza pluriennale nella gestione di gruppi di volontari in servizio civile	Gestione del percorso di accompagnamento
1		Orientatore (dipendente Ente di Formazione Cooperativa Sociale ORSo)	Esperto di orientamento, con esperienza pluriennale nel settore	Gestione del percorso di Tutoraggio al lavoro
6	149409	Equipe degli operatori del servizio (Dipendenti e collaboratori dell'Associazione Gruppo Abele) composta da una Coordinatrice, una Referente, e 2 operatori, 1 supervisore dei casi 1 operatore dell'Università della strada srl	Coordinatrice esperta nel lavoro di rete con gli altri servizi dell'associazione e referente per i tavoli politici nazionali Referente esperta nella gestione dell'equipe e lavoro di rete con i servizi del territorio Operatrice esperta in svolgimento colloqui psicologici e psicoterapia Operatrice dell'Università della strada srl, esperta in attività di formazione e sensibilizzazione del territorio	1 SOSTEGNO 2 AUTONOMIA 3 SENSIBILIZZAZIONE

Responsabile, psicologa, esperta nella gestione dell'equipe, nel lavoro di rete con i servizi del territorio, nella gestione del back office, nelle	N°	COD SEDE	RUOLO	PROFESSIONALITÀ	MACROAZIONI IN CUI VIENE COINVOLTO
attività laboratoriali pratiche, nei colloqui individuali con i ragazzi e nell'affiancamento nella fase di reinserimento sociale Equipe degli operatori del servizio (Dipendenti e collaboratori dell'Associazione Gruppo Abele) composta da 1 Responsabile, 2 educatori, 2 supervisori dei casi, 2 psicologhe Totali del reinserimento sociale Totali del reinserimento sociale Educatore esperta in educativa domiciliare e accompagnamenti ai servizi socio- sanitari del territorio, nella conduzione delle attività laboratoriali individuali e in gruppo e nell'affiancamento nella fase di reinserimento sociale Educatore esperto nella conduzione delle attività laboratoriali individuali e in gruppo e nell'affiancamento nella fase di reinserimento sociale 2 psicologhe dell'Accoglienza del Gruppo Abele esperte nei colloqui individuali, di coppia e familiari di sostegno alla genitorialità 2 Supervisori dei casi presi in carico (uno per gli operatori del Centro e uno in condivisione con le psicologhe dello Sportello Accoglienza del			Equipe degli operatori del servizio (Dipendenti e collaboratori dell'Associazione Gruppo Abele) composta da 1 Responsabile, 2 educatori, 2 supervisori dei casi, 2	Responsabile, psicologa, esperta nella gestione dell'equipe, nel lavoro di rete con i servizi del territorio, nella gestione del back office, nelle attività laboratoriali pratiche, nei colloqui individuali con i ragazzi e nell'affiancamento nella fase di reinserimento sociale Educatrice esperta in educativa domiciliare e accompagnamenti ai servizi socio- sanitari del territorio, nella conduzione delle attività laboratoriali individuali e in gruppo e nell'affiancamento nella fase di reinserimento sociale Educatore esperto nella conduzione delle attività laboratoriali individuali e in gruppo e nell'affiancamento nella fase di reinserimento sociale Educatore esperto nella conduzione delle attività laboratoriali individuali e in gruppo e nell'affiancamento nella fase di reinserimento sociale 2 psicologhe dell'Accoglienza del Gruppo Abele esperte nei colloqui individuali, di coppia e familiari di sostegno alla genitorialità 2 Supervisori dei casi presi in carico (uno per gli operatori del Centro e uno in condivisione con le psicologhe dello	1 SOSTEGNO 2 AUTONOMIA

N°	COD SEDE	RUOLO	PROFESSIONALITÀ	MACROAZIONI IN VIENE COINVOLTO	CUI
5	149414	Equipe degli operatori del servizio (Dipendenti e collaboratori dell'Associazione Gruppo Abele) composta da una Coordinatrice, 3 operatori, 1 supervisore dei casi	Coordinatrice esperta nel lavoro di rete con gli altri servizi dell'associazione e referente per i tavoli politici regionali e nazionali e lavoro di rete con i servizi invianti Operatrice esperta accompagnamenti ai servizi sociosanitari del territorio e domiciliarità. Operatrice esperta nella gestione attività di back office (es. compilazione cartelle ospiti, relazioni per i servizi invianti ecc) e gestione contabilità. Operatrice esperta nella gestione laboratori ludico ricreativi Supervisore dei casi presi in carico	1 SOSTEGNO 2 AUTONOMIA 4 TERRITORIO	

N°	COD SEDE	RUOLO	PROFESSIONALITÀ	MACROAZIONI IN CUI VIENE COINVOLTO
10		Equipe degli operatori del servizio (Dipendenti e collaboratori dell'Associazione Gruppo Abele) composta da una Coordinatrice, una Responsabile, 6 operatori, 1 supervisore dei casi 1 operatore dell'Università della strada srl	PROFESSIONALITÀ Coordinatrice esperta nel lavoro di rete con gli altri servizi dell'associazione e referente per i tavoli politici nazionali Responsabile esperta nella gestione dell'equipe e lavoro di rete con i servizi del territorio 2 Operatrici esperte della presa in carico sanitaria e accompagnamenti ai servizi sanitari del territorio ed elaborazione della malattia Operatrice esperta nella gestione attività di back office (es. compilazione cartelle ospiti) 2 Operatrici esperte nella gestione laboratori ludico ricreativi Operatrice esperta nella gestione attività di affiancamento nella fase del reinserimento sociale Supervisore esperto per le supervisioni relazionali delle equipe e per la gestione dei casi degli ospiti	
			delle equipe e per la gestione dei casi degli	

N° COD SEDE	RUOLO	PROFESSIONALITÀ	MACROAZIONI IN CUI VIENE COINVOLTO
8 149420	Equipe degli operatori del servizio (Dipendenti e collaboratori dell'Associazione Gruppo Abele) composta da una responsabile della comunità, 3 operatori, 2 mediatori culturali, 1 supervisore dell'equipe 1 operatore dell'Università della strada srl	uomo esperto per la cultura araba e una	1 SOSTEGNO 2 AUTONOMIA 3 SENSIBILIZZAZIONE 4 SOSTEGNO

6.5 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 6.1) saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

Locali

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
149409	1 ufficio dedicato al primo ascolto e al counselling telefonico. all'interno dello sportello accoglienza, corso trapani 95 all'interno della sede centrale del Gruppo Abele	I.1.a gestione linea telefonica
149409	2 stanze colloqui dedicate all'interno dello sportello accoglienza	I.1.b presa in carico individuale
149418	Domicili dei ragazzi e territorio di Torino e Provincia	I.2.a educative territoriali
1497418	Salone e cortile della struttura in via delle Orfane 15 e laboratori artigiani della città	I.2.b laboratori di gruppo
149414	Locali del Centro Diurno via Pacini 18(ufficio, sala colloqui, sala gruppi)	I.3.a affiancamento nella gestione della quotidianità
149414	Domicilio utenti del servizio	I.3.b sostegno domiciliare
149412 149420	Salone di Cascina Tario e Sprar	I.4.5.a laboratorio di cura del sé
149412 149420	Palestra attrezzata all'interno della sede di progetto e condivisa da Cascina Tario e Sai	I.4.5b Laboratorio di educazione al movimento
149409	1 stanza colloqui dedicata I.4.5.a laboratorio di cura del sé	II.1.a presa in carico dei familiari
149418	Sale colloqui dell'Accoglienza del Gruppo Abele, Corso Trapani 95	II.2.a Sostegno psico-educativo ai ragazzi
149414	Spazio esterno del Centro diurno e salone del centro diurno via Pacini 18	II.3.a orto botanico

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
149414	Ampio locale del centro Diurno via Pacini 18 ad uso esclusivo dell'attività	II.3.b laboratorio di falegnameria
149412 149420	laboratorio dedicato di Cascina Tario e Sai	II.4.5.a laboratorio di educazione digitale
149412 149420	orto e aree verdi di Cascina Tario e Sai	II.4.5.b laboratorio di giardinaggio
149412 149420	Sai sala riunioni	II.4.5.c laboratorio di italiano
149409	1 stanza convegno, territorio di Torino e provincia	III.1.a lavoro di rete
149409	1 stanza convegno, 1 Ufficio dedicato alla preparazione degli incontri Aule messe a disposizione per incontri dagli Istituti Scolastici	III.1.b prevenzione scolastica
149412 149420	Cascina Tario sala riunioni dedicata, spazi dedicati agli eventi nei locali pubblici del territorio chierese (pub, centro giovani, biblioteca, ecc) e sala convegni per l'evento del 1 dicembre presso la sede centrale dell'Associazione Gruppo Abele a Torino. Sede dell'UNIVERSITA' DELLA	III.4.5.a eventi di sensibilizzazione del territorio
	STRADA, in corso Trapani 95 a Torino	
149418 149414 149412 149420	Piemonte e regioni limitrofe	IV.2.3.4.5.a Uscite ludico ricreative

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
149418 149414 149412 149420	Servizi sociosanitari del territorio Piemontese e regioni limitrofe	IV.2.3.4.5.b Accompagnamento ai servizi sociosanitari del territorio
149418	Salone del Centro diurno in via delle Orfane 15 E CENTRI PER L'IMPIEGO, AGENZIE per il lavoro	IV.2.a sostegno scolastico e professionale
149412 149420	Ufficio sai, Ufficio Cascina Tario, territorio di Andezeno, Chieri e dintorni	IV.4.5.a sostegno nella fase di reinserimento sociale e costruzione della rete territoriale
Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino e dalla sede per la gestione delle attività formative, di accompagnamento, di tutoraggio al lavoro		Formazione dei volontari Accompagnamento Tutoraggio al lavoro

Attrezzature

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	
149409	Un telefono a rete fissa e un telefono a rete mobile Schede giornaliere cartacee raccolta dati 6 pc per 6 postazioni autonome per raccolta dati informatici	L1 a gestione linea telefonica	
149409	2 poltrone per ogni stanza colloqui 10 sedie per gruppi di sostegno Tavolini per ogni stanza colloqui e stanza gruppi		
149418	Mezzi dell'Associazione e mezzi pubblici	I.2.a educative territoriali	
149418	Pannelli di legno per muri per murales, computer; Djambe, cassa bluetooth, sedie per laboratorio di percussioni africane; Brugole, pinze, chiavi inglesi per ciclofficina; proiettore, tavoli, sedie, stampante e videogiochi per laboratorio di game designer;		
149414	n.3 scrivanie attrezzate con telefono, pc, stampante	I.3.a affiancamento nella gestione della quotidianità	
149414	Auto, furgoni, mezzi pubblici	I.3.b sostegno domiciliare	

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
149412 149420		
149412 149420	12 tappetini, 1 stereo per la musica.	I.4.5b Laboratorio di educazione al movimento
149409	4 poltrone per colloqui famigliari, un tavolino	II.1.a presa in carico dei familiari
149418	supporti informatici, stampante, scrivania, lampada e sedie	II.2.a Sostegno psico-educativo ai ragazzi
149414	Attrezzi vari (pala, rastrello, vanga)	II.3.a orto botanico
149414	Attrezzi vari (lima, traforo, smerigliatrice), tavoli, sedie	II.3.b laboratorio di falegnameria
149412 149420	Cellulari partecipanti, computer, tablet, proiettore, tavoli e sedie, software per la grafica.	II.4.5.a laboratorio di educazione digitale
149412 149420	Pala, vanga, tagliaerba, decespugliatore, rastrelli	II.4.5.b laboratorio di giardinaggio
149412 149420	2 postazioni pc, 4 scrivanie, 20 sedie, 2 lavagne	II.4.5.c laboratorio di italiano
149409	Una postazione pc, telefono, scrivania	III.1.a lavoro di rete
149409	Auto e furgone dell'Associazione, mezzi pubblici	III.1.b prevenzione scolastica
149412 149420	n. 2 lavagne, n. 2 tavoli, n. 250 sedie, n.2 scrivanie, n.1proiettore, n. 2 pc, n. 2 telefoni dedicati, n1 banchetto informativo, n.1 microfono, 1 furgone	III.4.5.a eventi di sensibilizzazione del territorio
149418 149414 149412 149420	Mezzi dell'Associazione e mezzi pubblici	IV.2.3.4.5.a Uscite ludico ricreative
149418 149414 149412 149420	Mezzi dell'Associazione e mezzi pubblici	IV.2.3.4.5.b Accompagnamento ai servizi socio sanitari del territorio

COD SEDE	DESCRIZIONE		ATTIVITÀ
149418	supporti informatici, stampante, s lampada e sedie	crivania,	IV.2.a sostegno scolastico e professionale
149412 149420	Mezzi dell'associazione, Pacchetto Office, piattaforme digitali e collegamento skype per videochiamate con la famiglia di origine, biglietti mezzi pubblici per attività sul territorio		IV.4.5.a sostegno nella fase di reinserimento sociale e costruzione della rete territoriale
		Accompa	ne dei volontari gnamento o al lavoro

Materiali

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
149409	Cancelleria, faldoni per archiviare documenti, cuffie per pc, software e data base per la raccolta dei dati, piattaforma Zoom per colloqui online individuali e di gruppo.	I.1.a gestione linea telefonica
149409	cancelleria, software e data base per la raccolta dei dati.	I.1.b presa in carico individuale
149418	Cancelleria	I.2.a educative territoriali
149418	cancelleria e materiali artistici (pennelli, pitture a tempera, acrilici, pennarelli, matite, forbici, gomme, fogli); materiali per ceramisti messi a disposizioni dagli artigiani esperti; Camere d'aria, cavi guaine e freni per biciclette della ciclofficina; giochi da tavolo, manga, pingpong, calcetto, dadi, videogiochi e joystick per laboratorio di game designer;	I.2.b laboratori di gruppo
149414	Cancelleria, carta, faldoni,	I.3.a affiancamento nella gestione della quotidianità
149414	Biglietti bus, benzina, assicurazione mezzi	I.3.b sostegno domiciliare

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
149412 149420	Cancelleria, detergenti, smalti, solventi, oli essenziali, bicarbonato, strumenti per l'igiene e cura del corpo ad uso personale	I.4.5.a laboratorio di cura del sé
149412 149420	Abbigliamento comodo.	I.4.5b Laboratorio di educazione al movimento
149409	cancelleria, software e data base per la raccolta dei dati.	II.1.a presa in carico dei familiari
149418	cancelleria	II.2.a Sostegno psico-educativo ai ragazzi
149414	Semi, vasi, terra, concime	II.3.a orto botanico
149414	Tempere, pennelli, fogli, forbici, colla, legno, chiodini, glitter	II.3.b laboratorio di falegnameria
149412 149420	Cartelloni, pennarelli, carta da stampa, biro.	II.4.5.a laboratorio di educazione digitale
149412 149420	terriccio, piante e spezie, semi, vasi, sottovasi	II.4.5.b laboratorio di giardinaggio
149412 149420	Cancelleria, libri, fotocopie	III.4.5.c laboratorio di italiano
149409	cancelleria, software e data base per la raccolta dei dati.	III.1.a lavoro di rete
149409	Cartelloni, risme di carta, materiale di cancelleria, benzina e biglietti per i mezzi pubblici e per le attività, piattaforma zoom se necessario incontro a distanza.	III.1.b prevenzione scolastica
149412 149420	Cancelleria, materiale per la realizzazione di volantini informativi e gadget (spille, nastro e colla a caldo), web/social network Volantini di promozione eventi di sensibilizzazione, affissi presso il comune di Andezeno, ente partner Canali di comunicazione dell'Università della strada, ente partner: social, sito, convegni e formazioni,	III.4.5.b eventi di sensibilizzazione del territorio
149418 149414 149412 149420	cancelleria per volantini,	IV.2.3.4.5.a Uscite ludico ricreative

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
149418 149414 149412 149420	Benzina per mezzi dell'associazione e biglietti mezzi pubblici	IV.2.3.4.5.b Accompagnamento ai servizi socio sanitari del territorio
149418	Cancelleria, connessione internet, libri	IV.2.a sostegno scolastico e professionale
149412 149420	Pacchetto Office, cancelleria, risme di carta, piattaforme digitali e collegamento skype per videochiamate con la famiglia di origine, biglietti mezzi pubblici per attività sul territorio	IV.4.5.a sostegno nella fase di reinserimento sociale e costruzione della rete territoriale
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino		Monitoraggio
Dispense e materiale didattico (in formato elettronico)		Formazione dei volontari
competenze	lavoro, schede di rilevazione delle e acquisite, Catalogo delle Competenze, ui temi trattati in aula	Tutoraggio al lavoro

7. Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Affinché le attività previste dal progetto possano svolgersi al meglio, si richiede disponibilità a lavorare su turni, flessibilità d'orario, saltuario impegno anche nei giorni festivi, disponibilità ad accompagnare gli ospiti ai servizi del territorio e a partecipare alle eventuali trasferte. Le tre strutture organizzano uscite ludico-ricreative, didattiche e culturali, gite e soggiorni a cui i volontari in servizio civile potranno partecipare, avendo così l'opportunità di sperimentarsi nella relazione d'aiuto anche al di fuori della comunità ed in contesti informali.

8. Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Requisiti curricolari obbligatori (da possedere all'atto della presentazione della domanda) considerati necessari per una positiva partecipazione al progetto:

	REQUISITO	MOTIVAZIONE
Istruzione e formazione	Diploma Scuola superiore II° grado	Titolo di studio necessario per approcciarsi al meglio alle fragilità individuali/gruppali e famigliari
		riscontrate nel progetto

9. Eventuali partner a sostegno del progetto

Collaborano alla realizzazione del progetto i seguenti enti:

ENTE	ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI APPORTO (Prodotti, servizi, luoghi, esperienze)
Comune di Andezeno CODICE FISCALE 90003860013	-Laboratorio di giardinaggio -sostegno dei destinatari nella fase si reinserimento sociale e costruzione della rete territoriale	-spazi e attività di promozione -spazio per allestimento banchetto espositivo alla sagra del paese -sostegno degli eventi proposti promuovendo la partecipazione attiva del territorio -sostegno dei beneficiari nella fase di reinserimento
UNIVERSITÀ DELLA STRADA SRL CODICE FISCALE 12397200010	EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO	L'Università della Strada è la prima realtà in Italia dedicata alla formazione per il sociale ed è un punto di riferimento per operatori sociali (psicologi, educatori, assistenti sociali, mediatori ecc.), animatori, insegnanti e volontari. Fornisce consulenza e formazione sia per enti (pubblici e privati) esterni che per le équipe dell'associazione. Promuove corsi e convegni su temi legati al lavoro sociale. Realizza inoltre percorsi formativi su misura e di supervisione a gruppi di lavoro multidisciplinari, quali équipe sociosanitarie e educative. In essa vivono due anime: formazione per adulti e percorsi nelle scuole e per i giovani. L'UNIVERSITÀ DELLA STRADA CONTRIBUISCE ALLA PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO organizzate dal Gruppo Abele, attraverso i propri canali di comunicazione: sito internet, social, eventi formativi, convegni. Mette a disposizione n. 1 operatrice, i propri canali social presso la sede in Corso Trapani 15, Torino.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10. Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

11. Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

12. Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

L'attestazione e l'eventuale certificazione delle competenze acquisite, rilasciata e sottoscritta dall'Ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 13/2013 "Cooperativa Sociale O.R.So." (vedi lettera di impegno allegata).

Il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze sono perseguiti attraverso il servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze così come normato dalla Regione Piemonte nella D.D. 18 settembre 2017, n. 849 approvazione del "Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13. Sede di realizzazione della formazione generale (*)

La formazione generale si svolgerà:

- in presenza presso aule di formazione a disposizione del Comune di Torino scelte in funzione delle disponibilità delle stesse e del n° dei partecipanti:
- O Archivio Storico Via Barbaroux, 32 Torino
- o Centro IG Via Garibaldi, 25 Torino
- O Centro Relazione e Famiglie Via Bruino, 4 Torino
- O Città Torino Via Corte d'Appello, 16 Torino
- O Centro Documentazione pedagogica C.so Francia 285 Torino
- O Servizi educativi Via Bazzi, 4 Torino
- on line in modalità sincrona per un monte ore complessivo pari al 30% del totale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14. Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

I diversi moduli formativi saranno svolti presso:

SEDE	CODICE	INDIRIZZO
VIA ORFANE 15	149418	VIA DELLE ORFANE 15, TORINO
CASCINA TARIO	149412	VIA DEL TARIO 18, ANDEZENO
ACCOGLIENZA	149409	CORSO TRAPANI 95, TORINO
CENTRO DIURNO	149414	VIA PACINI 18, TORINO
SPRAR	149420	VIA DEL TARIO 18, ANDEZENO

15. Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
- il metodo dei casi;
- i giochi di ruolo;
- le esercitazioni.
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione

A seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 l'Ente ha dapprima sperimentato e poi implementato modalità di erogazione della formazione a distanza, che si sono rivelate efficaci e hanno consentito di utilizzare una pluralità di strumenti: lezioni frontali ma a distanza, slide multimediali audio/video, biblioteca normativa di riferimento, applicativi interattivi per il test e la verifica di apprendimento, esercitazioni per argomenti, dispense e documenti consultabili e stampabili.

Al fine di facilitare la partecipazione dei volontari agli incontri formativi previsti, si prevede l'erogazione di un monte ore pari al 30% del totale delle ore previste anche in modalità *on line* sincrona.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

16. Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 6.1.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

MODULO DI FORMAZIONE	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE A CUI SI COLLEGA	FORMATORE	ORE
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, col rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente. Il modulo prevede Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza		Zarrelli Rodolfo	4
1.Storia dell'Associazione Gruppo Abele :dal 1965 ad oggi	-Storia dell'Associazione Gruppo Abele: dal 1965 ad oggi -I servizi di accoglienza, il lavoro con il territorio e con le istituzioni	1 SOSTEGNO 2 AUTONOMIA 3 SENSIBILIZZAZIONE 4 TERRITORIO	Milena Primavera, Monica Baldassa, Mariella Lo vecchio, Emanuela Vighetti, Sabina Degani	6
2.Storia del progetto e del Centro via orfane 15	 -La lettura dei bisogni e la loro trasformazione in progetto -Centro di via orfane 15: una realtà unica in Italia -Gli obiettivi raggiunti e la progettualità futura 	1 SOSTEGNO 2 AUTONOMIA 4 TERRITORIO	Dr.ssa Milena Primavera - Responsabile del progetto e olp	6
3.Storia di Cascina Tario e dello Sprar	-La storia dell'accoglienza delle persone malate di AIDS -Cascina Tario: dal 1985 a oggi: conoscenza del fenomeno e la lotta ai pregiudizi. -Sprar: un progetto unico in Italia	1 SOSTEGNO 2 AUTONOMIA 3 SENSIBILIZZAZIONE 4 TERRITORIO	Dr.ssa Monica Badassa – Responsabile SPRAR e olp	6
4.Storia del, dello Sportello Accoglienza e del Centro Diurno del Gruppo Abele	-Presentazione e storia dei tre servizi dell'Associazione -Visita alla struttura -L' offerta di servizi integrati per dare risposte a bisogni complessi	1 SOSTEGNO 2 AUTONOMIA 3 SENSIBILIZZAZIONE 4 TERRITORIO	Dr.ssa Sabina De Gani Operatrice del Centro diurno e Olp	5

MODULO DI FORMAZIONE	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE A CUI SI COLLEGA	FORMATORE	ORE
5.La dipendenza da sostanze e da gioco d'azzardo e il trattamento	- Il consumo e l'abuso di sostanze oggiQuali sostanze e comportamenti -Quali trattamenti -La storia e l'evoluzione del fenomeno della dipendenza e la conseguente e trasformazione dei servizi	1 SOSTEGNO 3 SENSIBILIZZAZIONE	Dr.ssa Emanuela Vighetti, Referente dello Sportello Accoglienza e Olp	5
6.Il lavoro in equipe	-L'équipe multiprofessionale come strumento e metodo dell'intervento educativo -La supervisione dei casi -La supervisione relazionale dell'equipe	1 SOSTEGNO 2 AUTONOMIA 3 SENSIBILIZZAZIONE 4 TERRITORIO	Milena Primavera, Monica Baldassa , Mariella Lo vecchio, Emanuela Vighetti, Sabina Degani	5
7.II lavoro di rete tra Servizi Pubblici ed Enti Privati	-Elementi metodologici -Analisi del sistema di servizi integrati per la prevenzione, diagnosi e cura del benessere della persona	1 SOSTEGNO 2 AUTONOMIA 3 SENSIBILIZZAZIONE 4 TERRITORIO	Milena Primavera, Monica Baldassa , Mariella Lo vecchio, Emanuela Vighetti, Sabina Degani	5
8.L'intervento educativo e la progettazione individualizzata	-L'educativa domiciliare e altri interventi educativi -Il lavoro con il servizio inviante -PEIN: progetto educativo individualizzato	1 SOSTEGNO 2 AUTONOMIA 3 SENSIBILIZZAZIONE 4 TERRITORIO	Milena Primavera, Monica Baldassa , Mariella Lo vecchio, Emanuela Vighetti, Sabina Degani	5
9.Strumenti del lavoro educativo	-Strumenti: la quotidianità in comunità come strumento educativo -Un metodo in continuo divenire -Gli interventi per l'inclusione sociale e lavorativa: elementi di metodologia e analisi di pratiche attivate	1 SOSTEGNO 2 AUTONOMIA 3 SENSIBILIZZAZIONE 4 TERRITORIO	Milena Primavera, Monica Baldassa , Mariella Lo vecchio, Emanuela Vighetti, Sabina	5

MODULO DI FORMAZIONE	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE A CUI SI COLLEGA	FORMATORE	ORE
			Degani	
10. L'infezione da HIV e l'AIDS	-Elementi clinici -Sviluppo ed evoluzione delle terapie retro virali -L'evoluzione dell'infezione e delle prospettive terapeutiche	1 SOSTEGNO 3 SENSIBILIZZAZIONE 4 TERRITORIO	Mariella Lo vecchio, operatrice di Cascina tario e olp	5
11.Prevenzione e comunità migranti	-ll viaggio migratorio e i rischi correlati -La malattia ed il contesto multiculturale -Connessioni tra malattia e spiritualità nella cultura africana	1 SOSTEGNO 3 SENSIBILIZZAZIONE 4 TERRITORIO	Dr.ssa Monica Baldassa– Responsabile dello Sprar e Olp	5
12.Il ritiro sociale	-Conoscenza del fenomeno del ritiro sociale, "Hikikomori", nel Mondo e in Italia -il ritiro sociale e l'ambiente famigliare -il ritiro sociale e il suo rapporto con le nuove tecnologie	1 SOSTEGNO 2 AUTONOMIA	Dr.ssa Milena Primavera - Responsabile del progetto e olp	5
13. Sostegno alla genitorialità	-Il sostegno alla genitorialità come intervento volto all'accompagnamento degli adulti nel percorso di crescita, cambiamento e autonomia del figlio/a -Strumenti di counseling familiare	1 SOSTEGNO 2 AUTONOMIA	Dr.ssa Emanuela Vighetti, Referente dello Sportello Accoglienza e Olp	5
TOTALE ORE				72

La durata totale della formazione specifica sarà di **72 ore**, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 19.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzultimo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenze dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

17. Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titolo di studio/esperienze specifiche	Modulo formazione			
Rodolfo Zarrelli, nato a Torino il 20/05/65	Diploma di Geometra. Laurea in Ingegneria Civile Sezione Trasporti. Esame di Stato presso il Politecnico di Torino. Coordinatore per la sicurezza in progettazione e esecuzione lavori. R.S.P.P. Formatore in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Redattore piani di gestione delle emergenza degli edifici della Città di Torino (uffici, scuole, nidi d'infanzia, biblioteche, Polizia Municipale, etc)	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale			
MILENA PRIMAVERA TORINO 8/10/86	Laurea magistrale in psicologia clinica e di comunità, psicoterapeuta. Pregressa esperienza come educatrice del progetto Famiglie dell'associazione. Dipendente dell'associazione dal 2019 Responsabile del Centro dedicato ai ritirati sociali.	1Storia dell'Associazione Gruppo Abele :dal 1965 ad oggi 2.Storia del progetto e del Centro via orfane 15 6.Il lavoro in equipe 7.Il lavoro di rete tra Servizi Pubblici ed Enti Privati 8.L'intervento educativo e la progettazione individualizzata 12.Il ritiro sociale			

Dati anagrafici del formatore specifico	Titolo di studio/esperienze specifiche	Modulo formazione
MONICA BALDASSA CHIERI 25/1/70	Diploma, qualifica educatrice professionale. Riqualifica educatrice professionale. Dipendente dall'associazione dal 1994. Responsabile Sprar, gestione e coordinamento attività Sprar e lavoro con il territorio.	1Storia dell'Associazione Gruppo Abele :dal 1965 ad oggi 3.Storia di Cascina Tario e dello Sprar 6.Il lavoro in equipe 7.Il lavoro di rete tra Servizi Pubblici ed Enti Privati 8.L'intervento educativo e la progettazione individualizzata 9.Strumenti del lavoro educativo 11.Prevenzione e comunità migranti
MARIELLA LOVECCHIO SAN GIOVANNI ROTONDO 3/10/1988	Laurea in Psicologia, gestione e coordinamento attività casa alloggio e lavoro con il territorio. Dipendente dall'associazione dal 2018. Operatrice casa alloggio Cascina Tario,	1Storia dell'Associazione Gruppo Abele :dal 1965 ad oggi 6.Il lavoro in equipe 7.Il lavoro di rete tra Servizi Pubblici ed Enti Privati 8.L'intervento educativo e la progettazione individualizzata 9.Strumenti del lavoro educativo 10. L'infezione da HIV e l'AIDS
Emanuela Vighetti AVIGLIANA 6/4/77	Laurea in scienze dell'educazione, referente Sportello Accoglienza, organizzazione e gestione attività dello sportello accoglienza, colloqui individuali e gestione dei gruppi famiglie, lavoro con i servizi territoriali. Dipendente dall'associazione dal 2001.	1Storia dell'Associazione Gruppo Abele :dal 1965 ad oggi 5.La dipendenza da sostanze e da gioco d'azzardo e il trattamento 6.Il lavoro in equipe 7.Il lavoro di rete tra Servizi Pubblici ed Enti Privati 8.L'intervento educativo e la progettazione individualizzata 9.Strumenti del lavoro educativo 13. Sostegno alla genitorialità

Dati anagrafici del formatore specifico	Titolo di studio/esperienze specifiche	Modulo formazione				
Sabina De Gani TORINO 22/7/71	Laurea in scienze politiche, operatrice Centro Diurno, organizzazione e gestione attività della comunità, dei laboratori e del lavoro con i servizi territoriali Dipendente dall'associazione dal 2001.	1Storia dell'Associazione Gruppo Abele :dal 1965 ad oggi 4.Storia del, dello Sportello Accoglienza e del Centro Diurno del Gruppo Abele 6.Il lavoro in equipe 7.Il lavoro di rete tra Servizi Pubblici ed Enti Privati 8.L'intervento educativo e la progettazione individualizzata 9.Strumenti del lavoro educativo				

18. Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno.

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19.	Giovani con minori opportunità	
1. Docu	umento che attesta l'appartenenza del giovane a	lla tipologia individuata (*)
1. Au	ıtocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P	P.R. n. 445/2000
2. Ce	ertificazione.	
Sp	ecificare la certificazione richiesta	

- 2. Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi
- 3. Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)
- 4. Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

20. F	eriodo di servizio in uno dei paesi me	mbri dell' U.E	
1. Paese U.	Е.		
	lel periodo di svolgimento del servizio nese massimo 3 mesi, esprimibile and	, ,	
1. Mod (*)	alità di svolgimento del servizio civile	e (per i progetti in territorio transfron	taliero)
	Continuativo		
	 Non continuativo 		

- 2. Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)
- 3. Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)
- 4. Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)
- 5. Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)
 - 1. Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

6.Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)

7. Tabella riepilogativa

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1						
2						
3						
4						

21. Tutoraggio X

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con incontri a frequenza al massimo settimanale, una durata complessiva pari a 22 ore, di cui 3 in microgruppo e 6 individuali, secondo la seguente articolazione:

1. "Bilancio dell'Esperienza"

Modalità: gruppo Durata: 4 ore

2. Job Club "Prospettive"

Modalità: gruppo Durata: 3 ore

3. Job Club "La ricerca"

Modalità: gruppo Durata: 3 ore

4. Job Club "La candidatura e la selezione"

Modalità: gruppo Durata: 3 ore

5. Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Modalità: microgruppo (max 6 op. voll.)

Durata: 3 ore

6. Identificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)

Modalità: individuale

Durata: 2 ore

7. Validazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)

Modalità: individuale Durata individuale: 4 ore

Riepilogo

- Bilancio dell'Esperienza 4 ore (gruppo)
- Job Club 9 ore (gruppo)
- Consulenza Orientativa 3 ore (microgruppo)
- Identificazione e validazione delle competenze 6 ore (individuale)

Tabella di sintesi

	ULTIMO TRIMESTRE - SETTIMANE										
ATTIVITÀ	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°
1 BDE	4h										
2 JOB CLUB		3h									
3 JOB CLUB			3h								
4 JOB CLUB				3h							
5 CONS. ORIE.					3h						
6 IDENTIF. C.							1h	1h			
7 VALIDAZ. C.									1h	2h	1h

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale, fatta eccezione per l'ultimo incontro di Consulenza Orientativa, "Il mio CV + Ricerca assistita", che si svolgerà presso l'aula informatica della sede di Cooperativa Orso e Città dei Mestieri Torino (via Spalato 63/D – Torino).

21.2) Attività obbligatorie (*)

Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al *Paradigma del life design* (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla *Teoria socio-cognitiva* e alla *Teoria dell'elaborazione delle informazioni*. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency).

Il tutoraggio proposto si compone di 4 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

Nello specifico:

 attraverso il Bilancio dell'Esperienza si intende supportare i volontari in un percorso di autovalutazione e riflessione sull'esperienza che stanno svolgendo, propedeutico alla redazione del Curriculum Vitae (Youthpass oppure Skills profile tool for Third Countries Nationals) e alla redazione del Dossier del Cittadino all'interno del percorso di IVC di seguito descritto,

- gli incontri seminariali di *Job Club* sono finalizzati a sostenere ed accompagnare gli op. volontari nella ricerca attiva del lavoro attraverso l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze utili/necessarie nelle fasi di ricerca,
- la *Consulenza Orientativa* sostiene l'attivazione di un processo di assunzione personale e diretta di responsabilità rispetto ai momenti di snodo e transizione formativi e lavorativi del singolo individuo. Ha come output la revisione individualizzata del *CV*, la ricerca assistita di lavoro *on line* e la risposta ad annunci con il supporto dell'orientatore, al fine di mettere in pratica quanto appreso durante gli incontri di *Job Club*,
- il "Servizio di Identificazione, Validazione e Certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali" è un servizio che risponde alle esigenze di riconoscimento e valorizzazione del patrimonio di competenze acquisito durante il servizio dai volontari al fine di agevolare e mettere in evidenza l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita in contesti di apprendimento non formali ed informali, l'inserimento lavorativo, la mobilità geografica. Per il volontario rappresenta certamente un momento di riflessione, messa in trasparenza e valorizzazione formale delle competenze acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile.

Al fine di favorire/garantire una funzione di sintesi ed accompagnamento, il percorso sarà complessivamente condotto da un Case Manager / orientatore con pluriennale esperienza nel campo.

Nella gestione degli incontri seminariali di Job Club potranno anche essere coinvolti esperti e/o testimoni privilegiati quali, a titolo di esempio, Direttori del personale e/o selettori.

Nel processo di IVC saranno coinvolti gli operatori previsti dalla normativa della Regione Piemonte nella D.D. 18 settembre 2017, n. 849 - "figure a presidio del sistema".

Con riferimento ai singoli incontri indicati al punto 21.2:

1. Bilancio dell'Esperienza

Argomenti:

- · Introduzione al percorso di tutoraggio
- · Introduzione al concetto di competenza
- Rilettura e valutazione dell'esperienza, descrizione attività svolte e individuazione delle competenze sviluppate
- · Il Dossier del Cittadino (funzionale al percorso di IVC), cos'è e come predisporlo

2. Job Club "Prospettive"

Argomenti:

- Rimettersi in formazione (presentazione opportunità formative nazionali/europee, rete dei servizi)
- Mettersi in proprio (nozioni di base su cosa significa avviare una attività, principali strumenti e rete dei servizi a cui rivolgersi)
- Cercare lavoro (introduzione agli incontri successivi)

3. Job Club "La ricerca"

Argomenti:

- Le strategie e i canali della ricerca
- I servizi a supporto (Il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro)

- Le possibili fonti (giornali, quotidiani, settimanali, riviste specializzate sul lavoro, utilizzo del web, social network)
- La lettura e la valutazione delle offerte di lavoro

4. Job Club "La candidatura e la selezione"

Argomenti:

- Il curriculum (Youthpass) e la lettera di accompagnamento
- La telefonata
- I form on-line
- La costruzione di un'auto-presentazione efficace
- Le "regole" fondamentali per affrontare efficacemente un colloquio di selezione

5. Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Argomenti:

- Ridefinizione degli obiettivi professionali e costruzione di uno o più piani di azione coerenti con gli obiettivi
- Aggiornamento e/o stesura del Curriculum Vitae Youthpass oppure Skills profile tool for Third Countries Nationals
- Ricerca on line assistita
- Rinvio diretto al Centro per l'Impiego o ad una delle Agenzia accreditata per i Servizi
 al Lavoro (attraverso contatto telefonico, mail, compilazione aree riservate portali
 dedicati).

6. Identificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)

- Accoglienza ed informazione
- Ricognizione delle esperienze dichiarate dalla persona
- Prima individuazione delle competenze corrispondenti alle esperienze maturate
- Produzione delle evidenze
- Selezione delle evidenze
- Cv europass
- Dossier del cittadino: dossier delle evidenze e dossier delle esperienze

7. Validazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)

- Analisi delle evidenze ed individuazione delle competenze potenzialmente validabili
- Definizione dei contenuti del colloquio e sua realizzazione
- Strutturazione e somministrazione di eventuali prove
- Formulazione del giudizio di validazione delle competenze
- Comunicazione al volontario/a degli esiti e rilascio documenti di validazione (attestato di validazione delle competenze in caso di esito positivo)

21.3) Attività opzionali

I volontari saranno invitati a partecipare alle seguenti attività opzionali.

Appuntamenti seminariali/laboratoriali – Città dei Mestieri

Si tratta di incontri seminariali/laboratoriali organizzati presso Città dei Mestieri Torino (servizio promosso e gestito dalla Cooperativa Sociale O.R.So), di conoscenza/approfondimento sui mestieri, sulle scelte professionali e sulla ricerca del lavoro.

Gli incontri saranno condotti da esperti nel settore dell'orientamento e delle Politiche del Lavoro e potranno anche prevedere la partecipazione di testimoni privilegiati (imprenditori...).

A titolo esemplificativo alcuni incontri realizzati nell'ultimo trimestre:

- "L'agenda di ricerca" Incontro di presentazione dello strumento dell'agenda di ricerca: per imparare a organizzare la propria ricerca di lavoro con attenzione sapendo dove ci si propone, a quali canali ci si rivolge, con quali risultati
- "Che cosa è il tirocinio?" Indicazioni generali su come funziona il tirocinio in Italia
- "Cafè Mestiere: conosciamo un imprenditore" L'esperienza di C. Fantolino, imprenditore con ventennale esperienza, proprietario della TUTTOVO, azienda produttrice di salse bio senza glutine
- "Come ti presenti?" Le buone regole di presentazione e di gestione del colloquio per chi è alla ricerca di lavoro
- "Eures e YFEJ -Your First Eures Job: le opportunità di lavoro in Europa" Opportunità di lavoro nei paesi europei a cura del servizio EURES dell'Agenzia Piemonte Lavoro

Sede: Sala formazione/incontri c/o Città dei Mestieri Torino (via Spalato 63/D – Torino)

Modalità: gruppo

Tempistiche: incontri quindicinali della durata di 2 ore

I volontari avranno inoltre la possibilità di iscriversi alla Banca dati dell'*Agenzia per il lavoro* accreditata della O.R.So. s.c.s. accedendo al servizio di incontro Domanda/Offerta realizzato dalla stessa Cooperativa Sociale ai sensi dei propri accreditamenti. Gli stessi volontari avranno quindi la possibilità di accedere al servizio.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

O.R.So. s.c.s. Organizzazione per la Ricreazione Sociale – Società Cooperativa Sociale

- Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi formativi e orientativi (certificati N° 336/001 del 30/06/2003, N° 1125/001 del 27/09/2012, N° 336/003 del 30/06/2003 e N° 1125/002 del 27/09/2012)
- Iscrizione nell'elenco della Regione Piemonte degli enti titolati per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (ai sensi della DD 380/A1504B/2021- Aggiornamento e nuovi inserimenti nell'elenco regionale degli Enti Titolati e dei relativi Esperti in Tecniche di Certificazione 2021 (ETC))
- Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi al Lavoro (certificato N° 0012/F1 del 27/09/2012)

Torino, 15 maggio 2022

Il Legale Rappresentante dell'Ente titolare Città di Torino

Stefano Lo Russo (Documento sottoscritto digitalmente)